ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 1. Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9422

CONTRO L'ESERCIZIO PROVVISORIO

alla Camera ungherese

Banffy e la questione croata

BUDAPEST 31 (B). La Camera proseguì la discussione del bilancio provvisorio.

Surmin dichiara, in croato, che nei negoziati per il compromesso il partito liberale aveva ottenuto maggiori vantaggi per l'Ungheria che non la presente coalizione. L'oratore polemizza contro i criteri svolti dal presidente dei ministri e rileva che i croati non si lasciano guidare che dal proposito di difendere i loro diritti. Dichiara infine di votare contro il bilancio provvisorio.

Il barone Banffy dice di votare per la proposta. Osserva che non è questione di fiducia. Se si fosse posta tale questione, egli afferma sinceramente che avrebbe votato contro il Governo, poichè anzitutto il compromesso non sodisfa. Inoltre l'oratore dice di seguire con apprensione una serie di iniziative del presente Governo. Aggiunge di volersi occupare in primo luogo degli argomenti svolti ieri da Lukaciu circa la questione delle nazionalità. Se vogliamo mantenere lo Stato ungherese - osserva l'oratore - dobbiamo risolvere il problema delle nazionalità. Se non ne avremo la forza e la costanza necessarie finiremo inevitabilmente con un naufragio. Uno Stato poliglotta non ha ragione di esistere (prolungati applausi; proteste dai banchi dei deputati delle diverse nazionalità). Non si possono dire patriotti coloro che qui fanno a parole professione di attaccamento allo Stato, ma protestano poi se alle loro case si porta un vessillo ungherese (grida dei nazionali: Sono offese gratuite!) Banffy prosegue: Lukaciu, che a suo tempo fu l'eroe del noto processo per il memoriale, è stato condannato per aver preso posizione contro gli interessi dello Stato ungherese. Poi fu graziato, ma questo poco importa. L'importante fu che si dovette dimostrare essere un delitto il cercare rifugio di fronte al re d'Ungheria presso l'Imperatore d'Austria (grida dei nazionali: Non è vero!) Da quel tempo le condizioni si sono peggiorate. Non soltanto qui nella Camera, ma anche nel paese si proclamano apertamente principi che prima non si sarebbero enunciati nemmeno in segreto. Le dichiarazioni patriottiche che i nazionali fanno qui alla Camera sono in aperta contradizione con le loro tendenze e col loro ultimo scopo.

In quanto alla questione croata - soggiunge l'oratore - devo riconoscere che, come presidente dei ministri, nemmeno io sono stato sufficientemente energico; ma neanche al presente Governo posso dare la palma. E' inammissibile che la Croazia possa illudersi di essere uno Stato autonomo e che si debba ritenere che fra essa e l'Ungheria esistano rapporti eguali a quelli che intercedono fra l'Ungheria e l'Austria. Devo condannare tutti i Governi per essersi contentati che il conte Khuen Hedervary riuscisse a mantener l'ordine in Croazia, senza curarsi affatto del modo in cui si sceglievano e si scelgono tuttora i maestri delle scuole medie e popolari, sistema questo che sta in contradizione con le leggi del compromesso e con l'evoluzione storica dello Stato. L'oratore parla poi dei discorsi croati tenuti alla Camera, i quali - dice - non servono che ad aumentare gli attriti. A suo tempo l'oratore dice di aver presentato all'Imperatore una proposta, nella quale rilevava che la situazione in Croazia era insostenibile e che la politica del conte Khuen Hedervary non corrispondeva agli interessi del Stato. A quel tempo il Khuen era malato, e nessuno pensava a proporre un nuovo bano. La mia idea - dice l'oratore - era che il bano di Croazia dovesse personificare come rappresentante dello Stato ungherese, la politica del Governo ungherese e non già che facesse della politica croata autonoma (Supilo grida: Invece deve fare appunto della politica croata!)

Il presidente prega Supilo di non enunciare con interruzioni dottrine di diritto di Stato erronee.

Banffy prosegue: Il bano deve seguire la politica corrispondente al punto di vista dello Stato ungherese, diversamente la Croazia resterebbe sempre uno Stato rivoluzionario. Il Governo dovrebbe quindi adottare una politica energica. Se in questa questione non ci decidiamo per una politica prettamente ungherese siamo perduti (applausi calorosi).

Il rumeno Lukaciu parla per fatto personale, respingendo l'accusa di antipatriottismo e dichiara di poter affermare con coscienza tranquilla che nel memoriale a cui aveva accennato il preopinante non c'era niente di antipatriottico. Aggiunge poi di non esser per nulla debitore della grazia ottenuta, al conte Banffy, la cui politica riuscì di grave pregiudizio alla situazione presente.

Banffy risponde di voler attenersi sempre strettamente alla sua politica sciovinista. Del resto rileva che la grazia al Lukaciu era stata concessa dall'Imperatore, dietro proposta del Governo e con l'adesione del Banffy stesso.

Bozoky, senza partito, respinge la proposta in discussione perchè il presente Governo fa una politica sessantasettesca, mentre non si ha alcuna prospettiva che si adotti una politica quarantottesca.

La discussione è quindi interrotta.

Gli orrori del sanguinoso conflitto di Csernova

BUDAPEST 31 (N). Da Roszahegy si comunica: Csernova è tuttora occupata dalla truppa, come se si trattasse dello stato d'assedio. Fra la popolazione regna calma perfetta, ma si teme che, appena ritirata la truppa, possano avvenire nuovi conflitti. Probabilmente la truppa resterà a Csernova finchè sarà terminata completamente l'inchiesta sul conflitto dell'altro giorno.

Sulla base dei risultati di questa inchiesta si comunicano ancora i seguenti particolari: La prima fucilata fu tirata da un gendarme che era stato colpito al petto da una sassata e cui uno degli aggressori voleva strappare di mano il fucile. Il contadino fu colpito in pieno petto e rimase morto sul colpo. Da questo momento - narra il capoposto - la nostra vita era nelle mani di Dio. Dovevamo proteggere le persone, tutelare la nostra vita, guardare possibilmente di non colpire innocenti. Complessivamente furono sparati 25 colpi di cui 24 colpirono persone. Un altro gendarme dice che l'episodio più sanguinoso del conflitto si svolse presso la scuola. Una ragazza quindicenne attaccava come pazza i gendarmi. Fu ferita mortalmente da un colpo di fucile. Una donna incinta fu colpita da tergo. La palla le penetrò nel ventre e la donna negli spasimi della morte diede alla luce un bambino.

L'indignazione della stampa ungherese

per i commenti austriaci sui fatti di Csernova

BUDAPEST 31 (N). Tutta la stampa ungherese protesta vivacemente contro gli attacchi diretti ieri dalla Camera austriaca all'Ungheria a proposito dei fatti di Csernova.

Il «Budapest», organo del partito dell'indipendenza, scrive: Al Consiglio dell'impero austriaco si è colta l'occasione per parlare in tono ostile di brutalità ungheresi e di persecuzioni contro le nazionalità. Il presidente non solo lo tollerò ma si schierò egli stesso tra i nostri calunniatori. Questo è troppo. E' un dovere di onore per l'Ungheria di esigere soddisfazione di questa novissima perfidia austriaca.

Il «Budapesti Hirlap» constata che gli attacchi contro l'Ungheria al Parlamento austriaco provennero da amici degli agitatori slovacchi che fanno spesso capolino nell'alta Ungheria. L'Ungheria fu insultata e calunniata con la complicità del presidente della Camera, il quale appartiene al partito di Lueger. Speriamo - dice - che il Governo ungherese saprà rispondere a dovere.

Il «Neues Pester Journal» biasima aspramente il contegno del presidente Weisskirchner, e dice: In Austria non devono dimenticare che anche la pazienza del Parlamento ungherese ha un limite. Qualora si ripetessero casi simili senza che la presidenza della Camera o il Governo ungherese protestassero contro la violazione dei riguardi dovuti all'Ungheria come Stato amico, non resterebbe che pensare al contegno che dovrebbe tenere il Parlamento austriaco come condepositario della sovranità in Ungheria.

L'«Az Ujzag» dice che Weisskirchner ha commesso un grave errore permettendo che si insultasse l'Ungheria.

L'«Alkotmany», organo del partito popolare, è convinto che l'Ungheria protesterà energicamente contro l'intromissione della Camera austriaca nelle cose ungheresi.

Per l'ampliamento della stazione della „Meridionale" a Graz

GRAZ 31 (B). Il Consiglio comunale confermò nella sua odierna seduta gli accordi presi fra i rappresentanti del Comune di Graz e la «Meridionale» nella conferenza tenuta il 4 maggio a. c. al Ministero delle ferrovie, riguardanti le condizioni per l'ampliamento della stazione della Meridionale a Graz. Con ciò è assicurata l'esecuzione di quel lavoro.

ECHI DEL PROCESSO HARDEN

Gli agrari e gli antisemiti solleveranno una discussione al „Reichstag"

BERLINO 31 (N). L'associazione economica composta degli agrari e degli antisemiti, appena radunato il «Reichstag» solleverà una discussione sui fatti accaduti nel corpo della guardia e rivelati dal processo Harden, e chiederà che il Governo proceda contro tutti i colpevoli senza riguardo ai loro rango ed ai loro titoli.

Le vittime del terremoto di Calabria

REGGIO CALABRIA 31 (N). Ecco il numero preciso dei morti e dei feriti nel disastro del terremoto: Ad Africo un morto e quattro feriti; a Bianconovo due morti e dieci feriti; a Bovalino tre morti; a Casignana un ferito; Ferruzzano 175 morti, di cui 118 sono stati estratti dalle macerie, e cinquanta feriti, dei quali dodoci gravemente; a Maropati due feriti; a Precacore due feriti; a Santa Eufemia cinque feriti; a San Ilario cinque morti e dieci feriti; a San Luca due feriti.

BRANCALEONE 31 (N). La scorsa notte alle 0.35 fu avvertita una nuova scossa in senso ondulatorio.

Le elezioni per la Duma

Golovin rieletto

PIETROBURGO 31 (N). A Mosca furono rieletti Golovin, già presidente della Duma, e Maclacof. A Pietroburgo continua lo scrutinio.

Ammutinamento a bordo d'un cacciatorpediniere russo a Vladivostok

Sanguinoso combattimento

VLADIVOSTOK 31 (Ag. teleg. pietroburghese). L'equipaggio del cacciatorpediniere «Skory», sobillato dagli agitatori, fra cui anche un ebreo, si ammutinò, issando bandiera rossa. Lo «Skory» uscì dalla rada ed aprì il fuoco contro la città e contro le truppe. Il fuoco della cannoniera «Manciuria», di tre cacciatorpediniere e delle artiglierie del 12.o reggimento costrinse gli ammutinati a ritornare a terra. Gli agitatori che stavano a bordo dello «Skory» furono uccisi dalle artiglierie. Rimasero pure uccisi il comandante Kurosch del cacciatorpediniere «Drafy» e il tenente Stoer del cacciatorpediniere «Skory», nonchè altre persone colpite a caso. La città è calma. La fortezza fu dichiarata in istato d'assedio.

PIETROBURGO 31 (B). Il «Rietch» annuncia che la scorsa notte sarebbero stati arrestati vari scrivani della sezione militare. Uno scrivano della fortezza Pietro e Paolo sarebbe stato trovato in possesso di documenti molto compromettenti.

L'attentatrice di Maximovski giustiziata

PIETROBURGO 31 (B). Stamane fu impiccata la donna che uccise il consigliere di Stato Maximovski.

Matuscenko condannato a morte

SEBASTOPOLI 31 (Ag. pietrob.) Il marinaio Matuscenko, della nave da guerra «Panteleimon» (già «Potemkin»), fu condannato a morte dal Tribunale di guerra per avere eccitato a una rivolta armata ed aver partecipato alla stessa.

Attentato contro il ministro della guerra

PIETROBURGO 31 (N). In seguito all'attentato contro il ministro della guerra furono arrestati parecchi scrivani del ministero che abitavano nella fortezza Pietro e Paolo. Da una perquisizione risultò che si progettava di far saltare in aria i membri del consiglio di guerra e i ministri durante una seduta.

Nuove istruzioni papali ai vescovi di Francia

PARIGI 31 (N). Il «Gaulois» annunzia che il papa ha inviato ai vescovi francesi nuove istruzioni importantissime relative all'organizzazione dell'obolo del culto, istruzioni che non sono destinate ad essere pubblicate, ma che devono servire di linea di condotta personale ai vescovi. Il documento pontificio che è ora nelle mani dei vescovi, comprende tre parti: nella prima il pontefice invita i vescovi a non fissare una quota minima per persona per l'obolo del culto; nella seconda prescrive di non applicare sanzioni a coloro che non pagassero l'obolo del culto. Infine nella terza il papa prega i vescovi di non privare di curati le parrocchie che non avessero i sussidi necessari per la locazione di nuovi presbiteri. Queste due ultime regole possono comportare, nel caso di assoluta necessità, delle eccezioni di cui il capo della diocesi rimane arbitro.

Un incendio nell'arsenale di Tolone

TOLONE 31 (N). Nella parte dell'Arsenale in cui si trovano le officine per gli affusti di cannone scoppiò un incendio, che fu presto spento.

NEL MAROCCO

L'esasperazione e i propositi di Mulay Hafid

PARIGI 31 (N). Il corrispondente del «Matin» manda da Marrakesc che l'incontro dell'inviato francese con Abdel Aziz ha vivamente irritato l'anti-sultano Mulay Hafid, il quale ora è convinto che la Francia sta dalla parte di Abdel Aziz. Mulay Hafid, che si prepara febbrilmente alla lotta, disporrebbe di considerevoli mezzi finanziari, avendo trovato nel suo palazzo un tesoro di molti milioni. Sta il fatto che in città corrono moltissime monete spagnole coniate alla fine del secolo XVIII. Il corrispondente teme che Marrakesc, come già Casablanca, venga assalita e saccheggiata dalle rapaci tribù della montagna. Molte famiglie ebree si rifugiano nelle città della costa.

A Mogador

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps» che dopo l'arrivo a Mogador di rinforzi mandati da Rabat e Tangeri la situazione è sensibilmente migliorata per Abdel Aziz. La riputazione di energia e lealtà di cui gode Belghazi, nominato provvisoriamente governatore della città, contribuisce a diminuire le probabilità che Mulay Hafid possa impadronirsi di Mogador. Il nuovo governatore passò in rivista le truppe che sfilarono con la musica in testa. Si annunzia che la tribù di Entifa, prima partigiana di Mulay Hafid è nuovamente ritornata a Abdel Aziz.

La cooperazione franco-spagnola

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Madrid al «Temps» che la maggioranza della stampa continua esprimere soddisfazione per la cordialità dell'accoglienza avuta a Parigi dal ministro degli esteri spagnuolo. I giornali conservatori e liberali riflettono fedelmente l'opinione pubblica che è favorevole alla cooperazione della Spagna e della Francia nel Marocco ciò chè contraria visibilmente i gallofobi come il «Liberal» il cui articolo di fondo è una requisitoria contro la politica francese nel Marocco. Esso affetta di rimproverare alla stampa francese di eccitare il capo dello Stato in Spagna a rappresentare una parte troppo personale nell'accordo franco-spagnuolo e affetta pure di attribuire a Maura e all'opinione pubblica spagnuola minore premura per le cose del Marocco che al re. La cosa è inesatta.

PARIGI 31 (N). Intervistato dal «Matin», De Salazar nota che i Governi di Madrid e di Parigi hanno compiuto il loro dovere verso le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras e che esse lo hanno compiuto fino in fondo, malgrado l'intervento di uomini politici di Spagna e di Francia ostili all'intervento nel Marocco. Non è affatto questione di misure importanti. Salazar ha fatto conoscenza con Pichon: uno scambio di vedute personali era utile. Nessuna linea di condotta nuova è stata stabilita nel colloquio fra Salazar e Pichon. Le relazioni tra la Francia e la Spagna sono sempre cordiali, ottime ed affettuose, come lo erano due anni fa. Non può essere altrimenti, dice Salazar; noi siamo uniti su tutte le questioni.

Le società ferroviarie inglesi e la minaccia di sciopero

LONDRA 31 (N). I giornali della sera recano che la maggioranza dei direttori delle società ferroviarie, ad eccezione di uno o due che sono ancora incerti, non vogliono cedere alle pretese dei ferrovieri. Il ministro del commercio Lloyd George ebbe stasera alla Camera di commercio una conferenza con sette direttori di ferrovie. Le trattative furono d'indole confidenziale.

Le assenze di re Leopoldo e i partiti parlamentari

BRUXELLES 31 (N). Re Leopoldo informò il Governo che da Royat si recherà a Beaulieu nella Riviera e non ritornerà a Bruxelles prima del maggio.

In seguito alle insistenze dei partiti parlamentari, i ministri renderanno attento il re delle difficoltà che potrebbero nascere specialmente ora dalla sua prolungata assenza.

PER LE RIFORME IN MACEDONIA

COSTANTINOPOLI 31 (N). La conferenza degli ambasciatori sul programma delle potenze dell'intesa fu rinviata, perchè il Governo inglese si riservava di proporre alcune modificazioni e l'ambasciatore inglese aspetta nuove istruzioni da Londra. Di recente sorse il progetto di affidare il controllo della riforma giudiziaria ai delegati per il controllo della riforma delle finanze, volendosi in tal guisa evitare di urtare la suscettibilità della Porta.

I REALI DI SPAGNA A LONDRA

LONDRA 31 (N). Il re e la regina di Spagna hanno assistito ad un pranzo dato in loro onore dall'ambasciatore di Spagna. La principessa Enrico di Battemberg e numerosi membri del corpo diplomatico fra i quali l'ambasciatore di Francia erano presenti.

LONDRA 31 (N). Alla serata che seguì al ricevimento all'ambasciata di Spagna, Le Gof ha cantato un pezzo della «Tosca» di Puccini e dell'«Aimons nous» di Saint Saens, e Coquelin Ainè ha recitato alcuni monologhi. I due artisti erano venuti appositamente da Parigi.

Le elezioni alla Scupcina montenegrina

CETTIGNE 31 (N). Oggi si fecero le elezioni per la Scupcina. L'ordine non fu turbato. I risultati non sono ancora noti. A Cettigne fu eletto a deputato il presidente dei ministri.

Due colossi del mare per il Brasile

LONDRA 31 (N). I giornali dicono che le due corazzate del tipo «Dreadnought» che sono costruite da una casa inglese per conto del Governo brasiliano, saranno munite di cannoni da pollici 13.5 invece che da cannoni di 12 opplici come quelli del «Dreadnought». Questi cannoni saranno montati in barbetta e saranno posti in guisa che i fuochi possano essere concentrati sopra una stesso punto. Le corazzate in questione stazzeranno 21.000 tonnellate e le macchine svilupperanno 23.000 cavalli.

L'esposizione mondiale di Tokio nel 1912

L'adesione della Germania

TOKIO 31 (Società cablografica tedesca). La Germania è la prima potenza straniera che abbia promesso di prender parte all'esposizione mondiale che si terrà a Tokio nel 1912.

Voci di fidanzamento del duca degli Abruzzi con una milionaria americana. NUOVA YORK 31 (N). Corre voce nelle sfere dell'alta società di Nuova York che è imminente il fidanzamento del duca degli Abruzzi con la signorina Caterina Elkins, figlia di un milionario senatore del West Virginia.

La regina madre di Spagna a Vienna. VIENNA 31 (B). La regina madre Cristina di Spagna si recò stamane all'Ospedale generale. Era accompagnata dall'arciduca Eugenio. Visitò a lungo particolarmente le cliniche dei professori Neusser e Hohenegg.

Guglielmo II indisposto. COLONIA 31 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: L'imperatore Guglielmo è indisposto in seguito ad un raffreddore che lo costringerà a letto per alcuni giorni.

Lo stato di Ferdinando IV di Toscana. SALISBURGO 31 (B). Nello stato del granduca Ferdinando di Toscana subentrò un miglioramento che è durato tutta la giornata. Il paziente si alzò e passò alcune ore della mattinata su un seggiolone a ruote. L'appetito, il morale e la nutrizione sono relativamente buoni.

La crisi finanziaria in America

Il sindacato Morgan e C.i

NUOVA YORK 31 (Associated Press). Si è formato un gruppo bancario, con a capo la ditta I. P. Morgan e C.i, per assumere alla pari i buoni di rendita al 6 per cento della città di Nuova York nell'importo di trenta milioni di dollari.

Il «New York Herald Times» apprende da circoli bancari: Una parte del prestito sarà negoziato all'estero, cosa che farà affluire altro oro.

Panico a Chicago

CHICAGO 31 (B). Molte persone che avevano deposto danaro alla Cassa di risparmio presentarono le intimazioni di rimborso dei loro capitali.

Rimpatrio di lavoratori emigrati

BUDAPEST 31 (N). Iersera arrivarono qui di ritorno dall'America per la via di Fiume oltre 600 emigranti. Essi narrano particolari molto sconsolanti sui casi toccati loro in America in causa all'attuale crisi provocata dalla lotta contro i «trusts» e alla conseguente diminuzione nella ricerca di mano d'opera e per la diffidenza del capitale. Gli operai che in passato erano accolti a braccia aperte, sono costretti ora ad abbandonare a gruppi l'America. Insieme a questi ungheresi sono rimpatriati pure moltissimo italiani e spagnoli.

Per facilitare lo smercio dei prodotti

WASHINGTON 31 (N). Mr. Cortelion ha avuto ieri una conferenza coi vari rappresentanti dell'industria del cotone, dello zucchero, dei grani e di qualche altra industria per facilitare lo smercio dei loro prodotti.

I negoziati commerciali austro-serbi

VIENNA 31 (B). I delegati per il trattato di commercio con la Serbia tennero oggi una conferenza di più ore. A causa delle feste i negoziati saranno proseguiti soltanto fra alcuni giorni.

La Russia e la prossima conferenza zuccheraria di Bruxelles

PARIGI 31 (N). Nei prossimi giorni una conferenza dei delegati di Francia, Austria-Ungheria e Germania si riunirà ad una seduta preparatoria per la conferenza zuccheraria che seguirà il 7 novembre a Bruxelles. In questa conferenza si dovrà decidere sulla domanda della Russia di aderire alla convenzione a certe condizioni e si dovrà esaminare se queste condizioni sono accettabili per gli altri Stati che fanno parte della convenzione.

Aumento di sconto alla Banca nazionale belga

BRUXELLES 31 (B). La Banca nazionale ha aumentato lo sconto al 5½ per cento e il saggio di interesse per i «lombards» al 6 per cento.

Dati statistici sul commercio a. u.

VIENNA 31 (B). Dai prospetti statistici del ministero del commercio risulta che lo scorso settembre nel territorio doganale austro-ungarico l'importazione dall'estero ascese a 181.7 milioni di corone e l'esportazione a 209.7 milioni di corone, con un attivo quindi di 28 milioni di corone per il bilancio commerciale. Dal gennaio al settembre l'importazione ascese a 1691 milioni e l'esportazione a 1689.7, con un passivo di 1.3 milioni.

I disastri del maltempo

FIRENZE 31 (N). Telegrafano al «Fieramosca» da Monte Calvoli, ore 5.30: Dalla piena furono asportate due arcate di un ponte causando la rovina di un edificio sulla strada provinciale. E' interrotto il passaggio. Da Firenze sono subito partiti per Monte Calvoli un ingenere capo e due ingegneri del genio civile per i provvedimenti del caso.

Le vittime dei monti.

INNSBRUCK 31 (N). Ieri due signori di Würzburg fecero un'ascensione sulla Sonnenspitze. Uno di essi precipitò in un burrone e riportò ferite così gravi che soccombette poco dopo.

Il trionfo di «Madame Butterfly» all'Opera di Vienna.

VIENNA 31 (N). Stasera al Teatro imperiale dell'Opera andò in scena l'opera del maestro Puccini «Madame Butterfly». Il teatro era affollatissimo, e anche i palchi di Corte erano quasi tutti occupati. Il primo atto, benchè lunghissimo, fu ascoltato dal pubblico con attenzione quasi religiosa senza il minimo segno di stanchezza, Fu ammirata l'esecuzione squisita, per la quale va attribuito merito speciale al bravo maestro Spetrino. Dopo il duetto scoppiò al calar del sipario un applauso unanime insistente. Il pubblico volle vedere alla ribalta il maestro Puccini, e al suo apparire fra gli esecutori principali l'applauso divenne frenetico. Il Puccini fu evocato una dozzina di volte. Le ovazioni si ripeterono collo stesso calore dopo gli altri due atti. L'impressione è che «Madame Butterfly» abbia avuto anche a Vienna un successo pieno, spontaneo, incontrastato. Contribuì alla riuscita dello spettacolo la meravigliosa messa in scena e lo sfarzo dei costumi giapponesi autentici. Dopo il secondo atto fu presentata al Puccini un'imponente corona d'alloro.

Una chiesa svaligiata dai ladri.

GENOVA 31 (N). La notte scorsa nel Comune di Quarto al Mare, ignoti ladri scoperchiando il tetto della sacrestia penetrarono nella chiesa parrocchiale, sfondarono il tabernacolo e asportarono una grande pisside d'argento spargendo al suolo le ostie consacrate. Spogliarono poi la statua dell'Addolorata e Sant'Antonio degli oggetti d'oro e degli ex-voto, scassinarono le cassette delle elemosine e misero a soqquadro la sacrestia rubando calici e quanti oggetti d'oro e d'argento trovarono; quindi uscirono indisturbati dalla porta della chiesa. La popolazione è eccitatissima. Le autorità indagano.

Suicidio d'un giornalista.

BUDAPEST 31 (B). Stasera alle 5.30 il redattore capo del «Pester Lloyd», Leone Feiglsberg, si uccise nella sua stanza, in redazione, con un colpo di rivoltella alla testa.

I trapanatori di casseforti in Galizia. Un furto di 110 mila corone a Przemysl.

LEOPOLI 31 (N). Si telegrafa da Przemysl che in quella filiale della Credit-Bank fu trapanata la cassaforte e donde vennero rubate 110.000 corone. I trapanatori riuscirono a fuggire indisturbati. Nel corso di una settimana è questo già il quinto grande furto con iscasso in Galizia.

Chirurgo che dimentica due compresse nel ventre d'un'operata.

PARIGI 31 (N). Il «Journal» informa che all'autorità giudiziaria della Senna è stata sporta una querela contro il chirurgo di un ospedale parigino che, avendo eseguito nel novembre 1906 l'operazione della laparatomia ad una paziente, dimenticò nel ventre di questa due compresse che non furono ritirate che in principio di questo mese.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 33

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Quando questa venne al mondo, Daniele non era a Vauxrot; era fuggito al primo sintomo di un altro figlio di Marta, per uno di quei viaggi improvvisi, a cui nessuno più dava importanza.

Marta respirava più libera quando Daniele era lontano, non manifestava la minima impressione al suo ritorno; era del resto assorta nelle cure dei due figli.

Il signor Vidal andava declinando.

A poco a poco aveva lasciato il peso degli affari a Giacomo; stava lungamente presso sua figlia con i due bambini.

Aveva tanto lavorato, l'ottimo uomo, che sentiva il bisogno di prendere fiato prima di imbarcarsi per l'eternità.

Godeva al pensiero di avere assicurato la felicità di sua figlia; mentre questa riconosceva il frutto del proprio sacrifizio nella pace in cui veniva estinguendosi il vecchio.

A poco a poco, non uscì più dalla sua camera, non si alzò più da letto; poi, una sera d'autunno, disse di sentirsi male.

Aveva messo in ordine tutti i suoi affari, e la mattina aveva parlato col curato e col notaio.

Fece portarsi innanzi a sè i due fanciulli e li baciò teneramente.

— Ricordatevi del nonno, che vi ha voluto tanto bene - disse loro.

La sua mano tremante si posò sulla loro testa.

— Addio, mio vecchio amico - continuò rivolgendosi al colonnello, che la commozione soffocava - io vado innanzi; vieni a raggiungermi il più tardi che puoi.

Poscia posò gli occhi sopra Giacomo e Marta, che stavano vicino al letto.

— Siate entrambi benedetti; vogliatevi bene!

Marta ruppe in pianto.

— E tu, figlia mia, fatti più in qua, ch'io ti dia ancora un bacio! Figli miei, muoio contento!

Ricadde sul guanciale; gli si oscurarono gli occhi, le sue labbra si mossero ancora, come per l'ultima parola; diede un lieve sospiro; era morto!.....

Se qualche cosa avesse potuto alleviare il dolore di Marta, questo era l'unanimità del rimpianto sollevato dalla morte del signor Vidal.

Era universalmente stimato; gli operai lo consideravano come un padre.

Da ogni parte arrivavano condoglianze; la sua morte fu un pubblico lutto nella provincia, e ai suoi semplici funerali prese parte tutta la popolazione.

Gli affari erano stati regolati dal signor Vidal in modo da evitare ogni contestazione.

La vetreria apparteneva una metà per ciascuno, a Giacomo e a Daniele, i quali dovevano attendere insieme alla direzione.

Ma la presenza di Daniele a Vauxrot era sempre precaria.

Giacomo quindi rimase solo ad amministrarla, e grazie alla sua abilità e al buon tirocinio fatto sotto il signor Vidal, egli adempiva con profitto e con onore al suo ufficio.

Nella casa però un gran vuoto si era fatto; i fanciulli rimpiangevano il vecchio nonno, e Marta si sentiva molto isolata.

Il colonnello non poteva darsi pace.

Erano abitudini di quindici anni quelle che la morte del suo amico aveva rotto; egli arrivava con precisione militare sempre alla medesima ora; ma il suo compagno non era più; il colonnello non sapeva che fare del suo tempo; si annoiava, talvolta diceva a sua nuora:

— Sento papà Vidal che batte di lassù la ritirata!

Non trovava un po' di energia che quando faceva fare l'esercizio ad Andrea.

— Se non volessi aspettare di vedere questo bricconcello con le spalline, potrei andarmene anch'io.... Per quel che faccio a questo mondo!.... E quello stolido di Daniele che non sa neanche giuocare a picchetto! Proprio buono a nulla!

Altro sintomo assai grave:

Il colonnello non parlava più delle fortificazioni di Soissons. Non disegnava più col suo bastone quelle linee di difesa, dietro a cui soleva sfidare i suoi immaginari nemici e dir loro: Venite a prenderle, se avete fegato!

Le molle del suo organismo avevano perduto la elasticità.

Meno di un anno dopo la morte del signor Vidal, lasciava, per non rientrarvi più, la sua casetta, e se ne andava a prendere il suo posto, presso l'amico, al cimitero. Le file si diradavano intorno a Marta.

Daniele vedeva con gioia selvaggia cadere ad uno ad uno i difensori di lei.

La passione, spinta fino al delirio, di Daniele per Marta non si era col tempo affievolita; sembrava invece avesse attinto forza dalla lunga aspettazione.

Ma Daniele aveva adottato una tattica nuova: ora mirava a persuader Marta che egli aveva rinunziato alle sue colpevoli speranze.

Aveva fatto pompa ai di suoi occhi di parecchie scandalose relazioni; e aveva preso abbastanza dominio sopra sè stesso per non lasciarsi sfuggire nè un gesto nè uno sguardo che potessero comprometterlo.

Metteva ora tanta naturalezza in questa nuova attitudine, che Marta avrebbe potuto esserne ingannata, se non lo avesse perfettamente conosciuto.

Ad ogni modo il soggiorno all'officina cominciava a diventarle insopportabile.

Finchè era al mondo il signor Vidal, si era fatta scrupolo di non accennar mai al suo desiderio di cambiar residenza.

Si era rassegnata a stare a Vauxrot, malgrado i crudeli ricordi di quella casa.

Ma suo padre era morto e nulla più poteva trattenerla colà.

Marta ottenne da suo marito di avere un piccolo appartamento a Parigi.

Presero dunque in affitto un quartierino in via d'Aumale e vennero a passarvi, di tanto in tanto, alcuni giorni.

Daniele si prestò di buona grazia a questa combinazione, offerendosi di rimanere alla fabbrica, lui, durante le assenze di Giacomo.

Era il primo passo.

Marta accarezzava il progetto di stabilirsi definitivamente a Parigi, vendere la vetreria e, liquidati gli interessi comuni con Daniele, allontanarlo a poco a poco e conservare con lui appena le relazioni imposte dalla più stretta convenienza.

Giacomo non aveva altra volontà che quella di sua moglie, non desiderava altro che contentarla; ci voleva poco ad indurlo ad accogliere questa idea.

D'altronde erano ricchi; era tempo di pensare all'istruzione di Andrea; in breve, fu deciso che si sarebbero ritirati dagli affari, appena fosse stato possibile.

Non era facile, per altro, disfarsi prontamente e con sicurezza d'uno stabilimento tanto importante.

Era necessario aspettare un'occasione, che non poteva presentarsi fuorchè col tempo.

Appena Giacomo parlò del progetto con Daniele, questi capì dove Marta mirava; ma, fedele al suo sistema, non si mostrò menomamente malcontento e si dichiarò pronto, per quanto stava in lui, a facilitare la combinazione.

Anzi la sera stessa, a pranzo, mise de-

Vittima d'un pazzo.

BOLOGNA 31 (N). All'Ospedale maggiore è morta la guardia di pubblica sicurezza Amato che circa quindici giorni fa fu ferita gravemente negli uffici della questura da tale Campana, improvvisamente impazzito. Il Campana, come si ricorderà, ferì leggermente altre cinque persone e la sera stessa del delitto si impiccò in carcere.

Furto di un crogiuolo prezioso.

OKER 31 (B). Dalla locale ferriera «Kommunion» fu rubato la notte scorsa un crogiuolo da fusione di platino che valeva 35.000 marchi.

Segnalazioni di un aerostato che si riteneva perduto.

LA CORUGNA 31 (N). Il 21 corr. alcuni pescatori videro un pallone che il vento spingeva verso Santander. Si crede che sia il pallone partito da Bordeaux 14 giorni or sono, e di cui non si ebbero più notizie. Il capitano della nave «Hendaye» avrebbe visto lo stesso pallone martedì scorso sulla costa occidentale della Spagna.

Duello o duplice suicidio?

LEOPOLI 31 (N). La ditta Jellinek dichiara falsa la notizia del duello per gelosia di due sue impiegate. Si tratta invece di un duplice suicidio.

CRONACA LOCALE

LA COSTITUZIONE DEL COMITATO

per l'offerta dell'ampolla alla tomba di Dante

Iersera, nella sala di Minerva, gentilmente concessa, si costituì il comitato di cittadini chiamato dal Circolo Artistico per l'offerta dell'ampolla votiva alla tomba di Dante Alighieri in Ravenna. All'adunanza comparve Guido Mazzoni, delegato della Società Dantesca di Firenze; comparve Attilio Hortis, comparvero in gran numero i rappresentanti il Comitato costituitosi anni or sono per il monumento a Dante in Piazza Grande, e personalità cittadine scelte nelle scienze, nelle arti, nelle lettere, nelle direzioni del Circolo Artistico, della Minerva, della Lega Nazionale, della Associazione Patria, della Filarmonico-Drammatica, della Lega degli insegnanti, dell'Associazione Ginnastica, della Società Operaia, delle Biblioteche popolari circolanti, nel Curatorio del Museo Revoltella, nei corpi insegnanti della Scuola superiore Revoltella e del Civico Liceo femminile, nelle direzioni della Società fra ingegneri ed architetti, dell'Associazione medica, della Società di scienze naturali, della Fratellanza artigiana, della Società per la lettura popolare, della Giovane Trieste ecc. ecc.

Presiedeva l'architetto Ruggero Berlam, presidente del Circolo Artistico convocatore. Ringraziò la Minerva; ringraziò l'illustre Guido Mazzoni e in lui la Società Dantesca di Firenze; volse un ringraziamento pure al prof. Giuseppe Picciola, di cui l'opera molto giovò a creare questo vincolo nuovo di iniziativa comune tra Firenze che alla tomba di Dante offre la lampada perenne e Trieste che intende offrire l'ampolla alimentatrice.

Il segretario dott. Mario Soffianopulo lesse quindi la bella relazione, nella quale è detto come sorse fra noi il nobile pensiero di unirsi a Firenze in una espressione di culto dantesco, che avrà particolare significato per la regione nostra; e come l'«Indipendente» enunciasse l'idea, e come il Circolo Artistico accettasse l'incarico di adoperarsi a tradurla in atto, e come Giuseppe Picciola, ragguagliato dell'idea triestina, rispondesse con lettera affettuosissima, riferendo le entusiastiche accoglienze fiorentine alla proposta. Ora si vuol passare all'azione: creare questa ampolla, che Firenze desidererebbe, per quanto si possa, conforme di stile e di fattura alla sua lampada; invitare gli artisti della regione nostra a concorrere con i loro ingegni nella gara per l'opera d'arte; lanciare il manifesto alla cittadinanza per annunciarle il proposito e chiederne l'aiuto spontaneo; nominare la Giuria che, secondo gli intendimenti dei promotori, dovrebbe essere costituita di tre insigni artisti del vicino Regno e di due membri del Circolo Artistico. Urge quindi che si costituisca il comitato e nomini la presidenza e la giunta esecutiva che provvederà all'opera.

Dopo alcuni schiarimenti, si passa alla nomina del presidente. L'architetto Berlam crede di interpretare il pensiero di tutti i presenti, proponendo che alla presidenza sia acclamato Attilio Hortis, avendo a fianco come segretario il prof. Piero Sticotti.

Attilio Hortis si schermisce; afferma che a nessun altro può toccare questo onore che al chiaro presidente del Circolo Artistico. Ma l'arch. Berlam con sì delicate, argute e modeste parole prega Attilio Hortis di accettare, ed è appoggiato con sì cortese insistenza dall'ing. Venezian, che l'illustre cittadino non può opporre più rifiuto. — Io cedo e farò il mio dovere - dice Attilio Hortis; e ringrazia l'assemblea che lo acclama. Viene pure acclamato il prof. Piero Sticotti a segretario; e si nominano quindi, fra applausi, a far parte della giunta esecutiva i signori Filippo Artelli, avv. Igino Brocchi, avv. Ettore Ricchetti, conte Francesco Sordina e on. Leopoldo Vianello.

La presidenza neoeletta si riunirà già quest'oggi per preparare il manifesto alla cittadinanza.

L'arch. Berlam dà quindi ancora alcune delucidazioni sulle modalità del concorso e dell'esecuzione dell'opera. A suo giudizio, per far bene, converrà che si raccolga un importo non inferiore alle 7 od 8000 corone. Esprime quindi un suo pensiero personale, che raccoglie vive approvazioni dell'assemblea: sarebbe quello di invitare a concorrere tutti i pittori, gli scultori, i decoratori, tutti insomma che professano l'arte nelle provincie nostre, raccomandando che presentino le loro idee nella forma di disegni precisi, chiari, incisivi, non di quegli schizzi od abbozzi a «crayon» o all'acquarello che seducono col lenocinio del colore e poi talvolta non reggono all'esecuzione concreta. Egli vorrebbe che si proponessero non meno di sei o sette premi, tutti uguali, alle migliori opere: ma gli autori di queste opere fossero poi obbligati di presentare al concorso di secondo grado dei modelli plastici in grandezza reale, in modo che la giuria potesse scegliere sicuramente, senza pericolo di sorprese, quasi su opera compiuta. Per sua esperienza, egli sa che in altro modo una uguale sicurezza di giudizio non si ottiene: e v'ha bisogno di giudizio sicuro e di opera bella, trattandosi di associarsi a Firenze e sulla tomba di Dante.

Sorge Attilio Hortis. Crede di doversi rendere interprete del pensiero affettuoso dell'adunanza verso la città di Firenze e di dover ringraziare con un telegramma la Società Dantesca e il suo illustre presidente marchese Torrigiani, per aver delegato a rappresentarla Guido Mazzoni, simbolo vivo dell'affetto che congiunge le due città. Giglio e alabarda hanno tanta somiglianza fra loro, che spesso gli araldisti confusero l'uno con l'altra e fecero giglio l'alabarda nostra. Si accomunano ora le due città a ricevere nella tomba di Dante un raggio di quella luce empirea, un raggio di quella luce sacra, che sempre fece fratelli gli italiani nell'idea sacra della loro nazione.

L'arch. Berlam richiama alla necessità di mettersi ad opera sollecita, perchè il comitato fiorentino ha procrastinato la presentazione della lampada per attendere di farla ad una con l'offerta votiva di Trieste.

Guido Mazzoni, acclamatissimo, porta la sua desiderata parola. Il telegramma di Trieste a Firenze annunziante la deliberazione dell'offerta alla tomba di Dante incontrerà il cuore di tutti gli italiani. Sarà uno splendido vincolo che avranno comune Trieste e Firenze: l'una offerente la lampada eterna; l'altra l'ampolla d'onde a stilla a stilla colerà l'olio, con la costanza del pensiero di chi alimenta una fiamma. «Alere flammam» era l'emblema stampato sul frontispizio dei libri che, proibiti un tempo, alimentavano veramente fra gli uomini di una nazione la fiamma delle idee comuni.

Fra gli applausi a Guido Mazzoni l'assemblea si scioglie.

★

Ecco il telegramma del marchese Torrigiani, presidente della Società Dantesca italiana, col quale si delegava Guido Mazzoni a rappresentarla:

«A nome della Società Dantesca, promotrice della lampada votiva ravennate eseguita a spese e per cura della Commissione fiorentina, La prego di rappresentarci, ringraziando il Comitato triestino del nobile pensiero dell'offerta complementare. - Torrigiani».

I ringraziamenti votati dal Comitato triestino furono iersera trasmessi a Firenze col telegramma seguente:

«Marchese Torrigiani, Firenze. - Il Comitato triestino offerente l'ampolla votiva al sepolcro di Dante, compiacendosi di aver presente alla seduta inaugurale l'illustre delegato della Società Dantesca, ringrazia Firenze del magnanimo consentimento che riafferma fraternità innanzi all'immortale poeta. - Hortis, presidente».

GLI STUDENTI ITALIANI

e il Rettore dell'Università di Vienna

Abbiamo dato notizia, nelle due edizioni di ieri, dei memoriali presentati dagli studenti italiani ai Rettori delle Università di Vienna e Graz e abbiamo riferito il colloquio avuto dalla deputazione degli studenti italiani col Rettore dell'Università di Vienna. Su questo colloquio il «Correspondenz-Bureau», facendo sua una relazione dell'Agenzia telegrafica viennese «Herzog», comunica ora quanto segue e conferma le nostre notizie di ieri:

«Una deputazione di studenti italiani dell'Università di Vienna si recò dal rettore Ebner, e in conformità alla decisione presa nel recente congresso degli studenti italiani, gli presentò un memoriale con la preghiera di trasmetterlo al senato accademico. Il rettore accettò l'incarico con parole molto cortesi. Disse che parte delle cose espresse nel memoriale sarebbe effettuabile. Aggiunse di riconoscere egli stesso il diritto degli italiani dell'Austria d'avere un'università propria; e conchiuse di non trovare però opportuno che l'agitazione sia portata sul terreno accademico e di ritenere invece che questa agitazione sarebbe molto più efficace se condotta nel campo parlamentare e presso i ministeri competenti».

IL TESTO DEL COMPROMESSO

fra negozianti e addetti al dettaglio

Superato ogni ostacolo e chiarito ogni equivoco, fu definitivamente stipulato e sottoscritto il compromesso fra i delegati dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio e della Cassa di protezione fra addetti ai negozi al dettaglio. Il compromesso ha il seguente tenore:

«Tra le Spettabili Rappresentanze dell'Associazione Generale fra Negozianti al Dettaglio e della Cassa di Protezione fra gli Addetti ai Negozi al dettaglio, componenti la Commissione intersociale costituita per addivenire ad un amichevole componimento della vertenza pendente tra le due caste da essi Sodalizi rappresentate, dopo lunga ed animata discussione, condotta con tutta coscienza da entrambe le parti, si concluse il seguente Compromesso che avrà vigore già dal giorno 4 novembre 1907:

I. Tutto il personale, indistintamente, dei negozi, avrà un annuo permesso di dieci giorni, dopo un anno di prestato servizio;

II. Al medesimo saranno pagate le ore di straordinario lavoro in ragione della paga percepita, divisa ad ora, ma con diritto di reciprocità per parte dei principali;

III. Sarà data preferenza all'Ufficio di Collocamento della Cassa di protezione fino a che non sarà noto il relativo Regolamento il quale dovrà conseguire l'approvazione dell'Associazione Generale;

IV. Fermo restando il disposto dell'articolo 61 del vigente Codice di Commercio, resta convenuto che il termine minimo di disdetta, previsto dal suo secondo periodo, non potrà essere inferiore ad un mese;

V. L'apertura dei negozi sarà facoltativa, ma non potrà seguire prima delle ore sette antimeridiane, la chiusura dovrà seguire alle ore sette e mezza pomeridiane per tutto l'anno. Al personale sarà accordato giornalmente due ore di libertà per il pranzo.

Il presente compromesso avrà la durata di tre anni a datare dal 4 novembre 1907 e potrà essere disdetto con un preavviso di sei mesi. Mancando la disdetta si intenderà di anno in anno rinnovato tacitamente, fermo restando il dovere di dare la disdetta sei mesi prima della fine dell'anno in cui da una delle parti si intende di sciogliersi dal presente stabilito.

Letto ed approvato dalle prefate due Rappresentanze, il presente atto viene da entrambe sottoscritto alla presenza dei signori Adolfo Mayer e Domenico Tavolato, della Spettabile Direzione dell'Unione fra Rappresentanti in Manifatture».

La Direzione dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio accompagna alle singole ditte il testo del compromesso con la seguente circolare:

«L'infrascritta Direzione si pregia di rimetterle qui unita una copia fedele del compromesso testè conclusosi dalla Commissione intersociale, costituitasi con le Rappresentanze della intestata Associazione e della Cassa di protezione fra gli addetti ai negozi al dettaglio, per addivenire ad un amichevole componimento della nota vertenza; pregando contemporaneamente chè il medesimo sia strettamente osservato.

La stessa Rappresentanza della nostra Associazione, avendo avuto sentore che molti esercenti, in seguito al compromesso surriferito ed accettato in favore degli addetti, vorrebbero anticipare l'apertura dei loro negozi, nel comune interesse trova doveroso di raccomandare calorosamente perchè anche per l'avvenire si attengano all'orario d'apertura fino ad ora osservato, e che della facoltà di aprire prima se ne abbiano a valere solamente in casi eccezionali nei quali imprescindibili esigenze di servizio lo imponessero».

Con la seconda parte della circolare dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio si tende a chiarire l'equivoco a cui accennammo ieri. L'interpretazione che per tal modo viene data alla disposizione circa l'ora d'apertura dei negozi corrisponde equamente e lealmente al desiderio degli addetti. Onde, poichè i negozianti terranno certo nel debito conto il consiglio della loro Associazione, è tolto ogni pericolo di nuove controversie. Nei rapporti fra principali e addetti è ristabilita così, con reciproca soddisfazione e comune interesse, la completa armonia.

Un'inchiesta sul lavoro dei fanciulli

La collaborazione della scuola

E' in preparazione - come fu annunziato ripetutamente - una riforma delle disposizioni vigenti sul lavoro dei fanciulli. A raccogliere materiali per questa riforma, il Ministero del commercio, d'accordo con gli altri Ministeri interessati, ha deliberato di intraprendere un'inchiesta tendente ad illustrare le condizioni per molteplici aspetti assai poco liete, nelle quali si svolge il lavoro dei fanciulli. Di questa inchiesta fu incaricato l'ufficio di statistica del lavoro presso il Ministero del commercio.

L'inchiesta si estese a luoghi diversi, nei quali differiscono essenzialmente le condizioni economiche, come sarebbero: grandi città, località industriali, paesi dove si esercita l'industria domestica, paesucoli senza industria, località che si occupano precipuamente dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame, della frutticoltura, dell'industria forestale ecc.

A tale scopo furono distribuite a tutte le scuole popolari, cittadine e di perfezionamento dei questionari, che devono servire a ottenere notizie sull'attività degli allievi di queste scuole, di età inferiore ai 14 anni.

I questionari sono di tre categorie: per la scuola intera, per ogni singola classe e per ogni singolo scolaro.

I primi, da riempirsi dalla direzione scolastica, contengono alcune domande sull'organizzazione dell'insegnamento in quella data scuola; la direzione deve poi far conoscere il risultato delle proprie osservazioni (risultato possibilmente concretato in una precedente conferenza scolastica) sul genere e sull'estensione del lavoro dei fanciulli nel territorio della scuola. Il medico scolastico o altro medico che sia, può aggiungervi le sue osservazioni sull'influenza di tale lavoro sulla salute dei ragazzi.

Il questionario per le singole classi o per le scuole di ripetizione o di perfezionamento vuol soltanto conoscere il numero dei frequentanti della rispettiva classe o scuola, divisi per età e sesso, e quello dei ragazzi di tali classi che lavorano fuori della scuola.

La funzione più importante spetta indubbiamente al terzo questionario, quello personale, da riempirsi dagli insegnanti. Ce ne sarà uno per ogni singolo ragazzo sotto i 14 anni, che o nell'anno scolastico 1907-08 o nelle vacanze precedenti ha eseguito un qualunque lavoro nelle fabbriche, nelle officine, nelle campagne, in casa (sorveglianza di bambini piccoli, ecc.), alla caccia, nelle osterie, presso società sportive o teatri, ecc., senza distinzione se il lavoro sia stato retribuito o no, se sia stato fatto per conto dei famigliari o di estranei. Le domande concernono l'età, il sesso, le condizioni famigliari, il genere, il tempo, il luogo del lavoro, il compenso, le condizioni di salute del bambino, il suo contegno e la sua assiduità alla scuola.

Meno le informazioni riferentisi alla salute e che possibilmente dovrebbero provenire da un medico, le altre possono essere fornite dai maestri in base alle loro osservazioni personali, o a informazioni da essi chieste ai bambini stessi, o ai loro parenti, o ad altre persone di fiducia.

Come si vede, il buon successo dell'inchiesta e il raggiungimento del nobile scopo cui essa tende, stanno precipuamente nelle mani dei maestri, i quali non vorranno certo mancare alla fiducia che in essi ripongono gli organizzatori dell'inchiesta.

Per chi intraprende la carriera nautica

Una nobile iniziativa

Ognuno sa quanto sia difficile per i nostri candidati alla carriera nautica, l'ottemperare all'obbligo di compiere il tirocil'obbligo [sic] di compiere il prescritto tirocinio di navigazione su navigli a vela di lungo corso, essendochè la marina a vela di lungo corso è andata lentamente assottigliandosi nel nostro mare fino a sparire del tutto. Tale mancanza danneggia enormemente la nostra gioventù che da qualche tempo ha compreso l'importanza e i vantaggi della carriera marittima. Per riparare almeno in parte alla mancanza di navi a vela, di lungo corso, alcuni anni fa si era tentata, ma invano, l'istituzione di una Società per l'esercizio di una nave-scuola. In seguito a ciò un armatore di Lussingrande fece proposte al Governo di adattare allo scopo una delle sue grandi navi a vela, assoggettandosi, verso una piccola sovvenzione per le spese vive, d'imbarcare un dato numero di assolti nautici e di allievi. Ma il Governo rispose negativamente.

La proposta fu ripresentata sotto altra forma e con minime esigenze, ma anche questa volta non ebbe miglior fortuna.

Ora poi il signor Enrico Angelo Iasbitz, proprietario e armatore della nave «Orpheus» e del bark «Beechdale», presentò offerta al Governo di mettere a sua disposizione il bark suddetto, obbligandosi di allestirlo convenientemente in modo da poter ricevere 30 assolti nautici. In compenso della spesa, il sig. Jasbitz, chiedeva al Governo solo quanto poteva bastare per il mantenimento degli allievi e per indennizzare la conseguente diminuzione di portata del suo veliero. Ora il Governo, dopo aver lasciato trascorrere molto tempo, ha risposto offrendo un quarto di quanto modestamente chiedeva il sig. Jasbitz.

La controfferta ha avuto per effetto di destare nel sig. Jasbitz il nobile desiderio di mostrarsi più generoso del Governo: il sig. Jasbitz cioè si è assunto l'impegno di assumere gratuitamente sul suo bark «Beechdale» 12 giovanotti, figli del paese, che abbiano assolto gli studi nautici; iniziando così un'opera che riuscirà certo di grande giovamento.

Il francobollo della «Lega Nazionale». Il primo milione fu venduto in pochi giorni: il secondo milione non è raggiunto neppure ora, in dieci mesi. Non per questo può dirsi che il francobollo della «Lega Nazionale» non sia entrato nelle abitudini di numerosi gruppi di fedeli all'idealità è alla difesa nazionale: le vendite quotidiane dimostrano il contrario. Ma l'uso è ancora ristretto: mentre dovrebbe estendersi a tutti i luoghi, grandi e piccoli, e a tutte le classi della popolazione.

L'applicazione del francobollo nazionale al carteggio epistolare non esaurisce l'uso che se ne può fare. Abbiamo dinanzi, ad esempio, dalla Boemia una relazione sull'uso del francobollo nazionale czeco. Non solo ogni lettera, ogni cartolina, ogni biglietto di un buon cittadino czeco è adorno del segno della sua operosa fedeltà alle aspirazioni del suo popolo, ma nessun negoziante czeco ne' suoi rapporti con avventori czechi omette di applicare il francobollo sulle fatture e sugli assegni. Ci sono teatri czechi che applicano il francobollo a tutti i viglietti d'ingresso agli spettacoli, a tutti i manifesti, a tutti i programmi. Ci sono, persino, compagnie di navigazione locali su fiumi e laghi che in forma di francobollo nazionale fanno pagare a tutti i viaggiatori un tenue tributo all'idealità del paese.

Il francobollo della «Lega Nazionale» non aspira certo a tutte queste estensioni del suo uso, le quali manifestano una costanza e una tenacia ammirabili. Tuttavia almeno per le lettere e le cartoline, nessun italiano dovrebbe dimenticare il francobollo: se ciò fosse, il secondo milione sarebbe raggiunto subito e i milioni successivi si susseguirebbero a breve distanza di tempo l'uno dall'altro.

Un'attiva propaganda a favore di questo francobollo dev'essere fatta da tutti, specialmente in seno alle società e nei pubblici e privati ritrovi. E' un sacrificio ben tenue, insensibile questo che si chiede ad ognuno; ma il suo esercizio continuo può dare risultati notevoli.

La «Lega Nazionale» non ebbe mai così gravi e urgenti bisogni come ora. Lo ricordino tutti, sempre e dovunque.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, a favore del gruppo locale:

Dalla prima decuria ,contributo per il novembre, cor. 10.

Dalla sig. Antonietta ved. Masutti cor. 5, in sostituzione di un fiore sulla tomba lontana di suo marito.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa di Ognissanti, verso il mezzodì. Domani, festa di San Giusto, il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Università del Popolo. Vincenzo Crescini, professore di letterature romanze all'Università di Padova, insigne per i lavori da lui pubblicati sulla lingua provenzale e sulla nostra letteratura, esporrà domenica alla Ginnastica l'Inferno Dantesco.

La valentia dello studioso e la brillante sua arte oratoria, assicurano per domenica una splendida conferenza. Avvertiamo fin d'ora il pubblico che alle ore 5.30, incominciata cioè la conferenza, verrà chiuso il bigoncio e non verrà ammesso più nessuno nella sala.

L'inchiesta sulle finanze provinciali. Come abbiamo annunziato a suo tempo, era stata fissata per il settembre scorso la inchiesta promossa dal ministero delle finanze sulla regolazione e l'assanamento delle finanze provinciali autonome. La convocazione allora differita con riguardo alla sessione delle Diete, sarebbe fissata per il 20 novembre. Così almeno comunicò il ministro delle finanze al dott. Eppinger, assessore della Giunta provinciale boema.

Come noto, anche la nostra città-provincia sarà rappresentata all'inchiesta e la Delegazione municipale ne ha dato l'incarico all'assessore dott. Pitacco.

La scherma alla Ginnastica. - Un maestro triestino. I soci dell'Associazione Ginnastica possono essere grati alla solerte Direzione per il prezioso acquisto fatto con l'assunzione a maestro di scherma del giovane e già valente Agostino Arista, nome conosciutissimo a Trieste per la lunga permanenza fatta tra noi dal padre suo, il celebre Salvatore Arista, che insegnò per parecchi anni nella locale Società di scherma.

Fu appunto in quell'epoca che qui nacque l'Agostino, il quale fin dalla prima fanciullezza, sotto l'eccellente guida del padre, incominciò a «lavorare» sulle pedane delle sale di scherma, esplicando sin da allora rimarchevoli attitudini alla nove ebbe a maestri quei «principi» della scherma italiana che rispondono ai nomi di Colombetti, Davoli e Guasti. Ritornato a Trieste, continuò il suo perfezionamento tecnico schermistico sotto l'invidiabile direzione del nostro valentissimo cav. Tagliapietra, alternando assalti di allenamento con i nostri fortissimi dilettanti.

Recatosi a Parigi, fu ospite delle famosissime sale d'armi Kirchhoffer e fratelli Rouleau. Partecipò ad accademie a Parigi, Vienna, Monaco, Budapest e in altre città ancora. A Vienna fu per alcuni mesi nella sala dell'«Union Fecht Club», dove ebbe a maestro e guida quell'altro colosso della scherma che è il cav. Barbasetti.

Ora, Agostino Arista è maestro e torna nella nostra Trieste, che lo vide nascere, ad insegnare la bella arte sua in quella palestra della «Ginnastica» che può gloriarsi di illustri nomi nell'arte della scherma.

La Direzione dell'Associazione Ginnastica, annunziando la venuta del giovane maestro, avverte pure che la sera di lunedì 4 corr. si apriranno le inscrizioni per i soci e per allievi alla sua sezione scherma, e che in detta sera seguirà pure la presentazione del giovane maestro. Le lezioni saranno impartite le sere del lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 7 alle 10 pom., e i martedì e venerdì dalle 12 alle 2 pom. Per gli allievi i mercoledì e sabato dalle 3 alle 5 pom.

Lega degli insegnanti. La Lega degli insegnanti indice una escursione sul Monte Maggiore, che si farà (tempo permettendo) domenica 3 novembre. La partenza seguirà dalla Stazione al Campo Marzio sabato 2 corr., alle 4 pom. Il ritorno si farà domenica col treno che arriva a Trieste alle 10.30 pom.

I lavori nella galleria della Montuzza sono giunti a quelli che si dicono gli ultimi tocchi, e la galleria potrebbe già in questi giorni essere aperta al passaggio del pubblico: ciò che avverrà appena approvata l'applicazione della tassa tramviaria. Ieri il rullo a vapore municipale, facendo sotto le volte un fracasso che richiamava l'attenzione dei passanti, procedette alla livellazione del pavimento di macadam; mentre l'armatura mobile era ancora eretta presso l'ingresso di via Silvio Pellico per ultimare le otturazioni dei due o tre punti d'onde le piastrelle di ceramica furono tolte essendosi verificata, benchè in proporzioni minime e tutt'altro che inquietanti, qualche infiltrazione d'acqua. Anche la scala che conduce sul colle della Fornace è all'ultimissimo suo periodo di lavoro: il collocamento dei massi di puddinga artificiale, a somiglianza di grotte, sotto il secondo arco rampante. Del resto la scala è finita e completata con le piantagioni che tanto aggiungono al suo effetto: e il pubblico, da oltre un mese, ne scende e vi sale liberamente.

Esami di macchinista. Il Governo marittimo annuncia che nell'anno corrente si faranno per la quarta volta esami di macchinisti navali e precisamente l'esame in iscritto il 29 e 30 novembre, quello pratico il 4 e 5 dicembre e quello a voce il 7 e 9 dicembre. Le istanze per l'ammissione all'esame di macchinista di tutte le tre classi sono da produrre al Governo marittimo fino a tutto 18 novembre a. c.

I candidati che fondano il loro diritto per l'ammissione all'esame di macchinista di terza classe sulle disposizioni dell'art. 18 capoverso 4 dell'ordinanza mentovata, dovranno comprovare, insieme con la produzione di un certificato di nascita ed un attestato sul loro contegno sobrio, sul carattere fidato, un servizio di almeno 12 mesi quale guardia di macchine navali, incominciato prima del 1. ottobre 1906.

Per evitare ritardi nel rilascio del decreto d'abilitazione, in caso di buon esito dell'esame, è raccomandabile nell'interesse stesso dei candidati che essi comprovino nella rispettiva istanza anche la loro pertinenza, se questa non potesse venire rilevata già dai documenti prodotti.

Nomina. Il nostro concittadino ing. Oddone Grion, commissario industriale a Klagenfurt, venne nominato docente nei corsi serali teorico-pratici presso quella scuola dello Stato per artieri.

Circolo di studi sociali. - Contro l'alcoolismo. Iersera il prof. Zerboglio, parlando al Circolo di studi sociali, toccò una delle piaghe più gravi che colpisce la società civile e infierisce terribilmente la nostra città: l'alcoolismo. La considerò nelle sue non mai abbastanza rammemorate conseguenze, e nelle sue complesse cause: cause che in non piccola parte si possono considerare come il rovescio della medaglia della civiltà: la miseria, la disoccupazione, l'agglomeramento di troppa gente in ristretti spazi, il malo esempio, l'indifferenza delle autorità, l'ignoranza delle masse, ecc. Accennò poi al dovere per ognuno di combattere questa orribile sventura che sembra volersi sempre più estendere e distruggere quanto di bello e di buono la civiltà sta elaborando, ed espresse la speranza che in un giorno, per quanto lontano, ci si riuscirà: come il mondo civile ha saputo liberarsi dal flagello della peste e della fame, come sta per liberarsi dalla guerra, forse un giorno potrà emanciparsi anche dall'alcoolismo.

Altri oratori presero poi la parola per esprimere il loro parere sul miglior modo di iniziare la lotta contro l'alcoolismo a Trieste, per mezzo delle casse distrettuali e di istituti da queste fondati, per l'opera dell'autorità tutte, per quella dei medici, e infine col mezzo dei giornali, i quali dovrebbero denunciare tutti gli abusi - che in questi casi costituiscono dei veri delitti - che si commettono col vendere clandestinamente l'alcool agli operai dinanzi alle porte delle fabbriche o sulle vie, col tenere aperte osterie e liquorerie in ore indebite, col tenere bevande alcooliche nei negozi di pistorie, latterie, e tutto ciò sotto gli occhi conniventi e spesso consenzienti degli organi di polizia, che sarebbero i primi chiamati a impedire questi abusi.

★ La prossima conferenza del prof. Zerboglio avrà luogo domani sabato, alle 6 pom., col tema: «Nelle celle di un manicomio criminale».

---

liberatamente la discussione su questo argomento.

— Vostro marito - disse a Marta - mi ha parlato di un progetto, che ritengo di vostro aggradimento. Voi vorreste abbandonare la fabbrica?

Marta accennò col capo di sì.

— Vi capisco. Lo zio è morto; quando Giacomo è al lavoro voi restate sola. Dovrete mettere Andrea al collegio e non vorreste essere troppo lontana da lui; insomma, per molte ragioni, che apprezzo, sareste disposta a cedere la vostra parte di proprietà della vetreria.

— Precisamente.

— Siate certa, cugina, che malgrado il dispiacere che la vostra risoluzione mi cagiona, io non vi metterò ostacolo. Vorrei essere abbastanza ricco per comprare io la vostra parte; sarebbe il mezzo migliore; ma ho fatto troppe pazzie, e non lo posso.

— Non è una difficoltà questa - disse Giacomo. - Ti daremo tutto il tempo che vorrai, non è vero Marta?

— Senza dubbio - rispose Marta, alquanto perplessa, e curiosa di sapere dove Daniele voleva andar a parare.

Daniele scosse il capo.

— So bene che avete fiducia in me; ve ne ringrazio di nuovo; ma non posso accettare la vostra proposta.

«C'è un altro inconveniente.

«Supponendo anche che io fossi in grado di diventare il solo proprietario della vetreria, non mi sento la forza di dirigerla da solo.

«Voi mi conoscete.

«Ah! mi avete guastato; sono incapace di un lavoro regolare; ho bisogno a quando a quando di libertà.

«E' necessario che io trovi un socio interessato quanto me alla prosperità della fabbrica; ed è per ciò che vi dico: cerchiamolo insieme, che sia solvibile e capace, ed io accetterò a qualunque condizione.

Erano considerazioni giuste e ragionevoli.

Daniele parlava con lealtà e franchezza; non c'era che dire; Marta però pensava:

— Sarà egli sincero?

Le buone intenzioni di Daniele furono accolte e non si smentirono nel seguito.

Egli si prestò con la maggior grazia del mondo ai desideri di Giacomo; nonostante, occorsero parecchi mesi, prima che le loro ricerche potessero riuscire.

Un ricchissimo industriale del Nord, il signor Cambrun, già in relazioni d'affari da molti anni con la casa Vidal e Grandcoeur, si mostrò disposto a comperare la parte di Giacomo, per un suo figlio, a cui voleva dar collocamento, e, particolare importante, a pagarla in contanti.

Era stato dietro istigazione di Daniele che il signor Cambrun aveva adoperato questo argomento per determinare Giacomo.

— Mio cugino - aveva detto Daniele - vuole realizzare subito il suo patrimonio; offrendogli di pagarlo subito, otterrete forse condizioni migliori.

L'industriale, che aveva appunto i fondi disponibili, non esitò a far l'offerta.

Daniele si rivolse verso Giacomo e Marta, consigliandoli a non lasciarsi sfuggire questa occasione unica, quand'anche dovessero fare qualche concessione.

— Voi non lo troverete più - insinuava - un acquirente che vi si presenti con le tasche piene di danaro.

«E' vero che la vetreria vale quattro milioni, e Cambrun vi offre, per la vostra metà, un milione e ottocentomila franchi soltanto.

«Perdete duecentomila franchi. ma non correte rischi e liquidate subito.

Giacomo faceva delle difficoltà.

Gli rincresceva abbandonare una sì grossa somma per toccare del danaro di cui non aveva bisogno. Che cosa si rischiava accordando delle proroghe al compratore? Non aveva sempre la garanzia della fabbrica? Preferiva avere due milioni a rate.

Non era avarizia quella che ispirava la resistenza di Giacomo, ma bensì delicatezza, non volendo mostrarsi così poco curante degli interessi di sua moglie.

Marta al contrario dichiarava di essere pronta ad accettare le proposte del signor Cambrun.

Daniele intervenne.

— Sta a voi lo scegliere.

— Io non domando di meglio che di conservare un socio come Giacomo e di lasciare le cose come stanno. Ma se si ha da cambiare debbo dirvi che il figlio del signor Cambrun mi piace; un altro potrebbe non convenirmi. E voi non vorrete forzarmi a prendere un socio col quale non potessi andar d'accordo. Io non ho altro scopo che di compiacervi in tutto. Rifletteteci, ma decidetevi. Se il signor Cambrun tra ventiquattr'ore non ha una vostra risposta, si considera libero da ogni impegno e si rivolgerà altrove. Egli ha fretta di collocare i suoi capitali. Voi potreste pentirvene, mentre io sarò contentissimo.

Daniele insisteva tanto perchè l'affare si conchiudesse, che Marta sentì ridestarsi tutta la sua diffidenza.

— Qual'è lo scopo di Daniele? - chiedeva a sè stessa.

Ma, per quanto cercasse di guardare la cosa sotto tutti gli aspetti, non poteva scoprirvi la minima irregolarità.

La cosa era chiara.

L'acquirente non entrava in possesso della fabbrica se non dopo il pagamento.

Dunque Daniele era in buona fede: non voleva rovinarli; e li lasciava partire per togliersi alla necessità di vederli così spesso come per il passato.

Aveva egli dunque rinunziato alla sue speranze?

Un segreto presentimento diceva a Marta che ciò non era vero; che essa aveva ancora tutto da temere da Daniele.

Ma finì per considerare come fantastici i propri timori. Non si avvicinava il momento in cui essa avrebbe abbandonato quei luoghi, avrebbe messo tra sè e il suo persecutore una barriera quasi insormontabile? Se Parigi non era ancora abbastanza lontana da lui, chi le avrebbe vietato di cercare altrove stanza più sicura e più quieta?

Insomma, il solo partito da prendere era quello di firmare l'accordo con Cambrun.

(Continua).

Nuptialia. La gentile signorina Elvira Romanello andò sposa al sig. Pietro Dobrilla.

★ La gentile signorina Anita Mrachig si unì ieri in matrimonio col sig. Aristide Tamanini.

Sussidi per orfani e vedove di marinai. Sono disponibili corone 1000 della pia fondazione Scaramangà da distribuirsi fra orfani e vedove di marinai dell'Istria e del Friuli orientale. Coloro che intendessero aspirarvi, presentino alla Luogotenenza di Trieste fino al 20 dicembre 1907 analoga istanza, corredata della fede di nascita, del certificato di povertà e di buoni costumi, rilasciato dal rispettivo curatore di anime e vidimato dal Comune, del certificato d'incapacità al lavoro, di qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e ad influire sul buon esito della medesima. La Luogotenenza, sentito il Governo marittimo di Trieste, distribuirà il suddetto importo fra i concorrenti meglio qualificati.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso a due borse di studio di cor. 332.38 l'una, dalla fondazione «Giacomo Eisner Eisenhof». Al godimento di questi benefici sono chiamati giovani bisognosi pertinenti al Comune di Trieste o qui nati da famiglia di Trieste i quali, dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in un'accademia o scuola superiore di commercio in Trieste, intendono avviarsi al commercio qui o all'estero, senza riguardo a confessione religiosa. Istanze, corredate dei rispettivi certificati, alla Deputazione di Borsa entro il 20 novembre.

Le macellerie e il riposo domenicale. Da domenica 3 novembre fino a tutto aprile 1908 le macellerie rimarranno chiuse la domenica.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari comunali gratuite, fu nella scorsa settimana: di vol. 1154 nella biblioteca di via Giuseppe Parini; di 458 in quella di via Paolo Veronese; di 484 in quella di via Madonna del Mare. I lettori inscritti erano: 6577 nella prima, 2028 nella seconda e 1149 nella terza.

Il ricavato di una festa di beneficenza. La festa di ballo data la sera del 12 ottobre da un comitato di camerieri diede un netto ricavo di cor. 165, le quali furono distribuite fra i più bisognosi camerieri inabili al lavoro.

Convegni sociali. Domani sera, alle 8.30, nella sala Tersicore, il Circolo «Iris» darà un trattenimento di danza.

★ Il Circolo «Orchidea» darà domani e domenica sera due trattenimenti di danza, nella sala in via del Farneto 56.

★ Oggi, domani e domenica, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala Mally, in via Giosuè Carducci 20, il Circolo «Stella» darà tre festini di ballo.

★ Stasera, dalle 8 alle 11, nella sala Mally, si darà un festino di danza.

★ Anche il Circolo Famigliare darà oggi, dalle 4 alle 8, nella sala d'Aquino, un convegno di danza.

★ Il Club motociclistico triestino invita i soci ad una gita a Buje, per domenica; ritrovo nel Caffè Fabris alle 9 ant.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Leopard». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Leopard» a Sciangai nei giorni 2, 6, 9, 16, 20, 23 e 30 novembre alle 8.25 ant.

Gite per mare. Oggi, domani e domenica, tempo permettendo, il piroscafo «Miramar» farà gite per Miramar. Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 5.30 pom.

I reclami del pubblico. Il riscaldamento delle vetture ferroviarie. La sera del 28 u. s., ci scrive un assiduo, partii col diretto delle 19.25 da Vienna per Trieste, prendendo posto nell'ultimo vagone. Era freddo e pregai il conduttore di far riscaldare la vettura; ma esso mi rispose che non c'era ancora nessun ordine per il riscaldamento dei treni. Avevo sonno ed il freddo, specie durante il passo del Semmering, m'impediva assolutamente di dormire; protestai di nuovo, ma il conduttore si strinse nelle spalle ed io arrivai a Trieste fortemente raffreddato. Qui raccontai il fatto all'impiegato che era quella mattina di servizio. E' desiderabile che la Società Meridionale prenda le misure necessarie per evitare il ripetersi di simili enormità in questa stagione nei paesi transalpini.

★ L'illuminazione fra Sant'Andrea e Servola. Da varie parti si lamenta la scarsa illuminazione delle vie che da S. Andrea conducono a Servola, e si chiedono provvedimenti.

★ I cappelli a teatro e i bambini in piedi sui sedili del tram. Una signora a nome di molte altre vorrebbe che tutti i teatri adottassero il lodevole provvedimento preso da uno o due, di imporre l'abolizione dei cappelli delle signore nella platea, specialmente nel quarto d'ora che corre, così propizio ai cappelli-baldacchino. Inoltre la stessa signora deplora la mancanza d'una disposizione della Direzione del tram contro la cattiva abitudine di molte mamme di lasciare che i loro bambini stieno in piedi sui sedili del tram.

Grave incendio a Servola. Ieri, alle 6 ant., dall'ispettorato di p. s. di Servola fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che un grave incendio erasi sviluppato nel negozio di commestibili di Angelo Sanzin, ivi sito al N. 130.

Accorsi in fatti con un treno da campagna, al comando del tenente Bugliovaz, i vigili rilevarono che il fuoco, sviluppatosi per causa ignota, aveva distrutto completamente i generi immagazzinati nel negozio non solo, ma le fiamme, alimentate dal vento, erano salite dall'esterno delle finestre sino al primo piano ed avevano completamente invaso il quartiere abitato dalla levatrice Fioretta Kreinz, figlia del proprietario dello stabile.

Il fuoco venne subito localizzato, mercè l'impiego di tre pompe di potentissimo getto.

Il lavoro di estinzione, demolizione e sgombero di rottami si prolungò oltre le cinque ore. Dopodichè con opportuna precauzione fu deciso di lasciare un vigile a fare la sorveglianza del luogo durante tutta la giornata.

A incendio domato, fu fatto l'inventario dei danni. Questi ascendono a 4000 corone per ciò che riguarda il fondo stabile; altre 9000 corone rappresentano il danno dei generi del magazzino andati distrutti e un danno di 1000 corone ebbe a soffrire la levatrice, signora Kreinz, della quale andò perduta la maggior parte del mobilio del suo appartamento.

Il proprietario del negozio era assicurato.

Un servo di piazza che muore sulla via. Ieri alle 4.30 del pomeriggio il servo di piazza N. 73, mentre attraversava la piazza Nuova, presso il caffè «Alla nuova stella Polare» cadeva al suolo. Accorse subito alcune persone, lo raccolsero da un lago di sangue che usciva a fiotti dalla bocca dell'infelice. Il misero era già rantolante, e poco dopo rimaneva immobile. Dal mezzo della via era stato pietosamente trasportato sul marciapiedi, dove lo trovò il medico d'ispezione della Guardia medica telefonicamente chiamato e subito accorso. Purtroppo l'opera del medico a nulla giovò, ed egli non potè che constatare il decesso del disgraziato avvenuto per emoptoe. Sul luogo comparvero guardie di p. s. e guardie municipali, nonchè alcuni servi di piazza. L'infelice servo di piazza venne identificato per Carlo Zoch, di anni 48; stringeva in una mano un involto. Erano due catene d'oro affidategli da un cliente con l'incarico d'impegnarle, e lo Zoch stava dirigendosi allo stabilimento di pegni Protegdico, quando fu colto dalla morte. Fra la folla c'era pure il cliente, che avendo avuto sentore della triste fine di un servo di piazza, era accorso colà ed aveva constatato che si trattava proprio di quello al quale aveva affidati gli oggetti da impegnare. Gli agenti di p. s. presero in consegna gli oggetti invitando il cliente a recarsi a ritirarli alla Polizia.

Fra i servi di piazza vi era uno, Antonio Zergol il quale raccolse il berretto del defunto e staccò il numero, portando questi oggetti al Consorzio. Poi, col furgone dell'impresa Zimolo la salma dello Zoch venne trasportata a S. Giusto, mentre le guardie scioglievano la folla enorme raccoltasi sul luogo della disgrazia.

Il defunto era servo di piazza sino da giovanetto. Per oltre trent'anni era stato di posto all'angolo di via S. Spiridione e il Corso. Da un paio di anni il suo posto era invece all'angolo di via del Farneto e Giosuè Carducci. Era conosciuto per un buon uomo. Era celibe e viveva con la famiglia di una sorella, in via Piranella N. 1.

Di uno che bevette acqua ragia. Il servo di piazza Luigi U., abitante in Guardiella, il quale, come raccontammo ieri l'altro, aveva bevuto dell'acqua ragia, secondo quanto riteneva sua moglie, a scopo di suicidarsi, venne ieri ai nostri uffici e ci affermò che egli non aveva avuto punto tale intenzione. Al mattino, racconta egli, aveva bevuto a stomaco vuoto tre bicchieri di vino offertigli da persona per la quale aveva effettuati trasporti di vino dalmato. Rimase fortemente sconcertato e rincasato fu dalla moglie redarguito. Per non darla vinta alla moglie, quantunque ella avesse avuta tutta la ragione dalla sua, egli afferrò una bottiglia che riteneva contenesse del vino, mentre invece conteneva acqua ragia. Egli aveva trangugiato un sorso del liquido, e accortosi dell'errore, desistè dal bere. La moglie poi allarmata chiamò la Guardia medica. Mercè le pronte cure del dottore, egli si rimise già nella notte, e al mattino riprese il suo lavoro. Ed ora è contento e sano e dice che non ha nessuna intenzione di voler morire.

Voleva morire? Questa notte fu accompagnata all'Ospitale dall'agricoltore Giovanni Luxa, di Prosecco, la stiratrice Albina U., di 23 anni, abitante in quella borgata. Il Luxa raccontò che la giovane era stata trovata svenuta nella sua stanza, ove ardeva un braciere di carbone. Egli ritiene che la U. sia stata presa d'asfissia mentre riscaldava i ferri per stirare; ma ciò non combina con una circostanza molto importante. La U. fu trovata vestita tutta di bianco e con una ghirlanda di fiori sul capo. Ella fu accolta nella sesta divisione. Il suo stato è grave.

Audacissima operazione ladresca. E' da parecchio tempo che i numerosi ladri della nostra città non fanno il colpo grosso, l'operazione «monstre», ma nondimeno sono di grande attività e, come lo dimostra la cronaca, non passa giorno senza che gl'infaticabili lavorino. E, come l'abbiamo già rilevato, vanno facendosi sempre più audaci, sormontano tutti gli ostacoli con facilità più unica che rara: il lettore lo ricorderà: tempo fa entrarono in un negozio e, dopo aver raccolto quanto c'era di buono, fecero un foro in una parete divisoria e passarono in un locale vicino e da questo poi tentarono di di passare in quello attiguo.

Anche l'operazione eseguita ieri notte dimostra che la loro audacia è grande. Ieri mattina verso le 4, lo spazzino pubblico Luigi Machiussi, abitante in via Maiolica N. 8, uscendo da casa per entrare in servizio, si accorse che la porta di comunicazione del cortile era aperta e, oltrepassatala, trovò pure aperta la porta del deposito vini del signor Luigi Giotti. Evidentemente, il magazzino era stato visitato dai ladri e lo spazzino comunicò la scoperta a due guardie di p. s. una delle quali si mise di piantone nel cortile e l'altra si recò a chiamare il proprietario. Nel locale, il signor Giotti trovò un disordine straordinario, non una cosa era al suo posto, tutto era spostato o rovesciato. Poi si rilevò che da una botte erano stati spillati due ettolitri di vino bianco del valore di 144 corone e da un'altra 20 litri di vino nero del valore di 15 corone. Inoltre i ladri avevano forzato il cassetto del banco ed avevano rubato: una catena e orologio d'oro del valore complessivo di 60 corone; una tabacchiera d'argento russo del valore di 16 corone nonchè due corone in spezzati. Erano pure sparite tre bottiglie di Vermouth del valore complessivo di tre corone.

Molto probabilmente i ladri entrarono nella casa con chiavi adulterine: la porta del deposito poi, la avevano forzata. Per poter asportare il vino i ladri dovevano essersi serviti di un carro e nondimeno poterono condurre a termine l'operazione senza venire disturbati da alcuno.

Un disertore che per fuggire si spezza le gambe. Nella notte dal 10 all'11 giugno u. s., da una fortezza di Cattaro disertò il milite della quinta compagnia artiglieri, Ernesto Peteani, il quale serviva da circa un anno. La sua fuga fu scoperta nelle prime ore della mattina e l'ufficiale d'ispezione fece uscire immediatamente alcune pattuglie con l'incarico di rintracciare il fuggitivo. I militi visitarono gli alberghi e tutte le case di tolleranza nelle quali si riteneva che il Peteani si fosse nascosto, ma con risultato negativo. Il Peteani è triestino e, l'autorità militare, immaginando che fosse riuscito a sbarcare nella nostra città, avvertì le autorità locali. Queste si diedero subito alla caccia del giovanotto, ma pure con risultato negativo.

In questi giorni, un agente di polizia apprese che il Peteani era stato visto nel quartiere di Rena vecchia: secondo l'informatore, il giovanotto era tenuto nascosto in casa di una sua amante ed usciva rarissime volte. Continuate le indagini, il funzionario scoprì che il Peteani si trovava in casa di tale Sbisà, abitante in via del Crocefisso N. 2, primo piano, e mercoledì notte alle 3, unitosi ad una guardia, si recò a cercarlo. Gli fu aperta la porta dalla Sbisà.

— Qua, qua de mi Peteani? el se sbaglia benedetto, el se sbaglia de grosso.

— Pol darse anche questo: intanto la me lassi entrar......

— Ma co ghe digo che qua no xe nissun......

Il funzionario stava già per intimare alla donna di lasciargli libero il passo, quando si udì chiamare dalla guardia che aveva lasciato di piantone sulla strada. Ridiscese ed apprese che il Peteani era saltato da una finestra che prospetta sulla via di Donota.

— E lo ha lasciato là?

— Non scappa no: ha le gambe spezzate.

Infatti il Peteani saltando dalla finestra aveva riportato una gravissima frattura alle gambe e non poteva neanche muoversi. L'agente mandò a prendere una vettura e condusse lo sventurato all'Ospedale militare.

Cronaca dei furti. Negli ultimi giorni, da un magazzino della «Società elettrotecnica Union», in via del Lazzaretto vecchio N. 41, sparirono 65 chilogrammi di rame del valore complessivo di 116 corone e ierlaltro nel pomeriggio, il sig. Francesco Obertleig, magazziniere, fece arrestare quale sospetto autore o complice degli autori del furto l'elettrotecnico Mario M., di 30 anni, da Spalato, abitante in via del Crocefisso. L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

★ Simeone Mersa, di 18 anni, da Sebenico, marittimo, occupato a bordo del lloydiano «Habsburg», abitante in via dei Capitelli N. 3, denunciò alla polizia che nella sua cameretta era stato derubato da un ignoto di un mantello da pioggia del valore di 12 corone.

★ Ermenegildo Brocca, fornellista, abitante in via delle Beccherie N. 9, si recò l'altra sera nell'osteria di Antonio Maccale, in via del Ponte N. 6, e quando, dopo circa mezz'ora fece per andarsene, s'accorse di essere stato derubato del cappello e della giacca del valore complessivo di 8 corone che aveva appeso ad una parete. Il danneggiato comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere, dove aggiunse che in una saccoccia della giacca teneva il suo libretto di lavoro e alcuni documenti.

In buone mani. Tempo addietro Maria Svar, abitante in via dello Scoglio 1056, incaricava tale Francesco W., di 21 anni, agente di commercio, di vendere per suo conto un letto e due sedie del complessivo valore di 46 corone. Il giovanotto vendette la roba, ma, invece di portare il denaro a chi di ragione, lo consumò. Ierlaltro nel pomeriggio la donna, imbattutasi nell'infedele, lo fece arrestare.

Borsaiuolo sfortunato. L'altra sera verso le 11, un signore che passava per la piazza della Borsa, fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito, il quale, dopo aver camminato a suo fianco per una decina di passi, tentò di introdurgli una mano in una saccoccia, ma, sfortunato, il colpo non gli riuscì e dovette darsi alla fuga. Non riuscì neanche a conservarsi la libertà; una guardia, avvertita del fatto, lo inseguì e lo raggiunse in via S. Filippo. Si qualificò per Ulrico W., di 19 anni, stufaiuolo, dalla Carniola.

In rissa. L'altra sera l'agricoltore Michele Cosina, di 18 anni, abitante a Beca (Clanes) trovò questioni con altri contadini e fu da questi percosso in modo che riportò contusioni al capo e alla schiena. Venne al nostro Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Come fu ferito? Ecco qui: stando a lui, egli si sarebbe ferito con i cocci di una mezzina che gli sarebbe stata lanciata nell'osteria «Ai tre pompieri», al Largo Santorio Santorio. L'oste invece asserì che egli si era ferito battendo lui stesso il pugno sulla mezzina. Certo è che il bracciante Angelo Soctich, di 45 anni, abitante in via S. Giacomo in monte N. 26, iersera fu accompagnato alla Guardia medica con una ferita alla mano destra, lunga 8 centimetri, con recisione dei tendini e d'un'arteria. Dopo le prime cure venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Un colpo di rivoltella. Tre guardie della sezione di p. s. che ieri notte verso le 2.30 si trovavano in piazza della Barriera vecchia, presso il «Caffè Bizantino», udirono una detonazione prodotta con arma da fuoco. Divisesi, le guardie si recarono in cerca di colui che aveva sparato, ma non trovarono altro che una enorme quantità di curiosi che correvano in qua e là allo stesso scopo. Ad ogni buon conto, però, dopo aver cercato per una buona ora, comunicarono la cosa all'ispettore, il quale la comunicò a sua volta alla Direzione di polizia.

Delirium tremens. Ieri nel pomeriggio al Punto franco al molo N. 3, a bordo del piroscafo «Carniola», un bracciante in preda ad alcoolismo fu colto da un assalto di delirium tremens. Dieci uomini corsero in suo aiuto ed ebbero a fare una fatica enorme nel reggerlo. Sopraggiunto il dottore della Guardia medica gli fece due iniezioni di morfina, senza alcun risultato. Si dovette legarlo e con lettiga trasportare all'Ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Boeme

FILIALE IN TRIESTE

Piazza del Ponterosso 3

Centrale in Praga — Filiali: Vienna, Bruna, Leopoli

Capitale in azioni Cor. 10,000,000.— Versamenti Cor. 66,000,000.—

S'incarica di tutte le operazioni di Banca

Emette

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

4¼%-4½%

addossandosi la relativa imposta sulla rendita.

Ore d'ufficio: dalle 8 ant. alle 3 pom.

SIGNORINA DATTILOGRAFA

intelligente, che conosca bene l'italiano ed il tedesco, ed abbia già pratica commerciale,

cercasi da primario stabilimento.

Offerte sub „Dattilografa Intelligente 1907" al „Piccolo".

THE BERLITZ SCHOOL

Filiale della Societé Internazionale des Ecoles Berlitz, Parigi.

Capitale versato: 7,200,000

Nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, ecc.

a partire dal 4 Novembre.

Durante le feste la scuola è aperta fino alle 13.

Mercoledì 6 Novembre comincia un CORSO DI GRECO.

Via San Nicolò N. 33, III (ASCENSORE)

STUDIO TECNICO

di architettura civile, di costruzioni stradali ed idrauliche

Progetti - Direzione dei lavori in conformità delle Ord. Min. 11 dec. 1860 e 8 nov. 1886 - Rilevamenti topografici e tacheometrici - Mappe d'escorporazione - Perizie e stime private.

Via del Bachi N. 15.

Giuseppe Dimmer, ing. edile autorizzato e perito giurato

Giuseppe Palese, ingegnere edile

Convitto per studenti a KNITTELFELD (Stiria)

per allievi che vogliono prepararsi alle Scuole reali. Speciale protezione godono gli italiani che desiderano apprendere la lingua tedesca.

Prospetti dettagliati gratis e franco.

J. Roschker, Direttore dell'Istituto

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia — nella — FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

ANFITEATRO MINERVA

Grande Circo Colosseo

(Padiglione americano al riparo di qualunque intemperia)

RAPPRESENTAZIONE CON QUALUNQUE TEMPO

Venerdì Sabato Domenica

DUE RAPPRESENTAZIONI

alle 3 e alle 8 pom.

In ogni spettacolo agiranno 10 specialisti di primo rango

IMMENSO SUCCESSO

ABILE CORRISPONDENTE

cattolico, 23-26 anni, celibe, che parli e scriva perfettamente le lingue ITALIANA e TEDESCA,

TROVA POSTO

presso una grande fabbrica

Offerte particolareggiate con fotografia e copia attestati inviare sub „W. O. 3174" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

SALONE EDISON

angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)

Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.

RAPPRESENTAZIONI CONTINUE del grandioso

Cinematografo „Ideal"

il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero),

Programma di assoluta novità (da Venerdì 1 Novembre a Venerdì 8 Novembre)

LA STELLA DEL PALCOSCENICO comico.

CAVALLO SALVATORE

Scena drammatica divisa in 7 parti.

I MISTERI DELL'HAREM

Emozionante proiezione divisa in 13 quadri.

OCCHIO ALLE ROTTURE (esilarantissimo).

Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.

LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.

PREZZI

Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.

IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

CREMA MOSCATO

Specialità della ditta Di Liberti e Trusiani

Vino-Liquore che per il suo sapore squisito, amabile tanto ai bambini quanto agli adulti, per la sua composizione di sostanze assolutamente igieniche e corroboranti, è

insuperabile

TROVASI DAPPERTUTTO — CHIEDERLO IN TUTTI I CAFFÈ

Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6

Altre specialità raccomandabili della summenzionata ditta:

Cordial „Carducci" - Cordial „Bellini" - Cordial „Cavallotti"

Cadute. La portinaia Maria Rocco, di 50 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 6, ieri mattina cadde e riportò contusioni alla spalla destra con frattura dell'omero. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Il salumaio Abbondio Sartori, di 55 anni, abitante in via Conti 18, ricorse ieri alla Guardia medica perchè nel servire un avventore si era prodotto con un coltello una ferita alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Geltrude Peternel, di 44 anni, abitante in androna della Corte 2, per una ferita alla testa, contusioni e suffusioni sanguigne alla spalla destra, riportate per mano altrui. Le fu rilasciato certificato di lesione corporale; Rodolfo Bull, di 52 anni, da Chioggia, per contusioni al naso; il ragazzo di 6 anni Carlo Oncer, abitante in via della Cattedrale 12, per una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.0. Oggi: alta marea 7.7 ant. e 7.2 pom. - Bassa marea 0.30 ant. e 1.15 pom.

Ogni giorno una. Nella casa d'un impiegato civile.

Il medico: Le lascio questa medicina, da prendersi subito dopo il pranzo.

L'ammalato: Non potrebbe lasciarmi anche il pranzo?

TEATRI.

Verdi. Questa sera, dunque, riudremo, dopo qualche anno, Ermete Zacconi, che sta facendo una lunga «tournée». Il grande attore, cui certamente verranno fatte le più festose accoglienze, si presenta nel «Cardinale Lambertini», di Alfredo Testoni.

Domani «Anime solitarie», di Gerardo Hauptmann.

Politeama Rossetti. Completamente occupati e palchi e poltroncine; letteralmente gremite le gallerie ed il loggione; folla stipata nella platea, in piedi: ecco l'aspetto imponente del teatro per la serata d'onore del baritono Stracciari. Il quale, appena comparso sulla scena nell'elegante costume di «Renato» nel «Ballo in maschera», fu fatto segno ad una generale, lunghissima acclamazione, e durante tutto lo svolgimento dello spettacolo fu festeggiato con una cordialità così viva e spontanea da trovare difficile riscontro. Dopo il secondo atto dell'opera, l'esimio artista, accompagnato dall'orchestra, eseguì la romanza «Il balen del suo sorriso» del «Trovatore», profondendovi tale uno splendore di voce morbida e calda, così eletta finezza, tanta e così logica varietà di coloriti, una così intima espressione, che il pubblico, entusiasmato, scattò in battimani interminabili e richieste di replica, cui però l'egregio artista non credette di corrispondere, ma replicò invece come sempre, la romanza «Eri tu che macchiavi...».

Lo Stracciari s'ebbe in dono dall'impresa un massiccio piatto d'argento, e dagli ammiratori e amici due anfore di cristallo con ornati d'argento, una sveglia e un bellissimo «nécéssaire» da viaggio.

Gli altri esecutori, sig.re Mazzoleni, Dolcetti e Luchini, e il tenore Bari conseguirono il successo delle altre sere.

Questa sera ultima rappresentazione di «Un ballo in maschera».

★ Alle 3.30 si darà la seconda «matinée» della «Tosca», in cui debutterà il tenore sig. Noè Matossich.

Fenice. Iersera la compagnia di Aristide Gargano si è presentata al pubblico con l'opera comica in tre atti del maestro A. Messager: «La capinera del tempio», nuova per Trieste. L'argomento, alquanto pantomimico, è rivestito di buona musica quale è sempre quella del Massàger, però in questo spartito spuntano troppo spesso qua e là delle reminiscenze. Buona l'introduzione, la «sortita» di Teresa, le strofe della «seduzione» ed il concertato dell'atto primo. Di effetto la «fanfara», un terzetto ed il duetto tra «Giuseppe» e «Zelinda» all'atto secondo.

La signora G. Bianco (protagonista), in possesso di voce forte e simpatica, cantò con molto garbo ed ebbe frequenti applausi, ed applausi ebbe pure il signor A. Gargano («Saint Angenor»), il quale trovò momenti felici nella faticosa sua parte. Tra gli altri esecutori vanno menzionati le signore De Rubei («Zelinda») e Meillard («Trecourt»), nonchè i signori De Rubeis («Pietro»), E. Gargano («Giuseppe»), Consalvo («Ben-Ahmed») e Rainelli («Cransac»). Lo spettacolo, che è posto in scena con decoro ed è piaciuto al pubblico, si replica questa sera, mentre nel pomeriggio si dà «Boccaccio», protagonista la signora De Rubeis.

Domani avranno pure luogo due rappresentazioni, con aggiunta dell'esecuzione dell'«Inno di San Giusto», per festeggiare il patrono della città.

Minerva. Tutti gli artisti del circo Colosseo riscossero anche ieri sera vivi applausi dal numeroso pubblico.

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 4 e la seconda alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 8.15. *Il cardinale Lambertini*, in 4 atti di Alfredo Testoni.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 3.30 *Tosca*, in 3 atti del m. Puccini. - Ore 8. (Turno C). *Un ballo in maschera*, in 4 atti di G. Verdi.

FENICE. Compagnia d' operette Aristide Gargano. Ore 3.30. *Boccaccio*, in 3 atti del m. Suppè. - Ore 8. *La capinera del tempio*, in 3 atti del m. Messager.

MINERVA. Ore 4 e 8. Rappresentazione del Circo «Colosseo».

MARINA E NAVIGAZIONE

L'INAUGURAZIONE DELLA LINEA fra Trieste e Buenos-Ayres

L'esposizione campionaria natante

Ieri a mezzodì, accolti a bordo circa 300 invitati, il nuovo piroscafo «Argentina», dell'«A.-A.», usciva dal Punto franco, drizzando la prua sul castello di Duino. A bordo, il cav. Calisto Cosulich, il dott. Oscar Cosulich, il comandante capitano C. Gerolimich, assistiti dagli ufficiali e dagli ufficiali commissari, si erano per l'occasione cambiati in altrettanti gentili ciceroni per facilitare agli invitati la visita di ogni parte del piroscafo. Specialmente ammirata fu la cabina della telegrafia Marconi. L'ufficiale telegrafista

IL DEPOSITO MOBILI di VITTORIO VOSILLA
traslocato dalla Piazza Lipsia 7
in via Sanità N. 8, angolo via Porporella
di faccia al Caffè Fedel Triestino,
venne riccamente assortito di novità insuperabili per solidità ed eleganza. — Prezzi miti

OGGI RIAPERTURA
RESTAURANT ALL'ADRIATICO
Via S. Caterina N. 9
RIMESSO A NUOVO
Fornito di Vini eccellenti che di meglio non si potrebbe desiderare. Una cucina svariata, buona, diretta da cuoco italiano rinomato.
PREZZI MODICI. SERVIZIO INAPPUNTABILE.
Dev. GIOVANNI BERRETTINI.

Mobili e Tappezzerie
in grande assortimento - solidi ed eleganti - prezzi miti.
GIACOMO MACERATA
Acquedotto 3; Chiozza 7 (sotto la Sala Tersicore)

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
a GAS
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Hôtel Europa
Oggi Venerdì, Sabato e Domenica
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. N. 97.
Principia alle 8 pom. Ingresso 40 cent.

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Barriera vecchia N. 8
PER LA
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
trovasi nel ben noto deposito di
Via Barriera vecchia N. 8
un ricco assortimento in GHIRLANDE
di fiori artificiali, freschi, perle, metallo e porcellana a PREZZI MITISSIMI, il tutto di propria fabbricazione.
ERMENEGILDO TROCCA

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del Dott. RETAU,
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags-Magazin Lipsia, Neumarkt 21 e da tutti i librai

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

20 anni di successo!
„LE GRIFFON"
vera carta francese.
Questa carta da sigarette è d'una qualità insuperabile, e, secondo l' ultima analisi delle prime autorità, la più igienica.
20 anni di successo!

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
surrogante il
Pain-Expeller Ancora
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. Richter al „Leon d' Oro" in Praga,
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.
Spedizione giornaliera.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastourizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito,
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

Biofono e Thaumatografo
Via Giosuè Carducci N. 9
Cinematografo combinato con la parola con quadri di assoluta novità
Due volte alla settimana
Martedì e Venerdì
NUOVO PROGRAMMA
Domeniche e feste dalle 3 ore alle 11 pom.
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom.
Domeniche e feste Matinée dalle 10 alle 12 merid.
Mercoledì e Sabato per ragazzi (a prezzi ridotti).

Cappelli da uomo delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta
Luigi Boncinelli
Specialista in novità Cappelli da uomo
Via Ponterosso 5

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo, 3½%, per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000, 4%.

Paga: In tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.

Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio

Trieste, 1. Novembre 1907. **La Direzione.**

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici
Raffaele Italia
Via Malcanton

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Ricordi
EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA
Fumatori!
Spendete soltanto 4 centesimi nell'interesse della vostra salute e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie ed i Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

si mise più volte in comunicazione con la stazione marconigrafica di Venezia.

Vera sorpresa di ammirazione e d'interessamento fu la visita al salone della esposizione campionaria flottante di prodotti industriali delle nostre province e di quelle dell'interno, destinati ad essere esposti a Buenos Ayres, esposizione dovuta all'iniziativa del nostro Museo commerciale ed organizzata dall'egregio prof. Morpurgo, direttore del Museo commerciale. Le ditte e le industrie che hanno partecipato alla mostra sono circa duecento, delle quali moltissime di Trieste, dell'Istria e del Friuli.

Durante la traversata da Duino a Pirano, fu servito il «lunch», e allo «champagne» fu dato la stura ai brindisi. Iniziarono le serie il vice-ammiraglio Seemann e il principe Hohenlohe, ai quali rispose il cav. Calisto Cosulich. Prese poi la parola il console generale della Repubblica Argentina a Vienna, dott. Telemaco Susini, dicendosi lieto dell'inizio di questa nuova linea fra Trieste e il suo paese, che riuscirà di comune vantaggio. Parlò quindi il presidente del Governo marittimo, incominciando in spagnolo per continuare in tedesco e chiudere in italiano con una calda perorazione alla marina adriatica. Il dott. Schenker-Angerer, della Giunta di sorveglianza dell'«A.-A.», inneggiò pure al Lloyd quale Società madre della marina adriatica e ringraziò infine il vice-presidente del Lloyd cons. Singer di aver partecipato alla festa dell'«A.-A.». Parlarono pure il barone Chlumecky, il cav. Budinich, quale membro della Camera di commercio e dell'Associazione marittima, il prof. Morpurgo, del Museo commerciale, il cons. Singer, ed altri ancora.

Alle 4 pom. l'«Argentina» si riormeggiò dinanzi al «hangar» 14 al Punto franco, per sbarcare i numerosi invitatiP e per terminare la caricazione di alcune migliaia di tonnellate di merci, divise in 26 mila colli, fra i quali 13.440 sacchi di zucchero, 40 tonnellate di pietra lavorata, 1000 casse di mobili e infissi da nuove costruzioni, 1513 casse di acque minerali, olio, cellulosa, malto, carta, polvere insetticida, ecc., il tutto per Buenos Ayres; 578 colli di liquori vermouth e vini per Las Palmas, e 1089 colli per Montevideo.

Con l'«Argentina» partiranno da qui circa 600 passeggeri di terza classe per Buenos Ayres.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 46 pass., «Orion» da Costantinopoli e Valona, «Metcovich» da Cattaro e scali, «Moravia» da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi; i pir. a.-u. «Gilda» da Venezia, «Sebenico» da Spalato e scali, «Adria» da Marsiglia e Fiume; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 68 pass., «Ariete» da Catania e Siracusa; il veliero ital. «Saturno» da Siracusa.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Brindisi e Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. inglesi «Carpathia» per Nuova York, «Gadsby» per Venezia; i pir. ital. «Britannia» per Fiume, «Selinunte» per Palermo; i pir. a.-u. «Beatrice» per Seriphos, «Dubrovnik» per Cattaro.

Gli impiegati civili di Pola a congresso

Per i riservisti - Nuovo orario

Pola, 31. Il gruppo di Pola della Società di protezione fra impiegati civili per Trieste, Istria e Goriziano, terrà il suo congresso generale domenica prossima 3 novembre, alle ore 15, nei locali sociali di viale Carrara. Al congresso, dove sarà nominata la nuova Direzione, assisteranno alcuni delegati della Direzione centrale di Trieste, i quali assumeranno eventuali proposte e desideri dei soci.

* Il Municipio invita i soldati della riserva obbligati alle manovre nell'anno venturo, a recarsi all'ufficio anagrafico municipale in via Arena 2, per indicare in quale periodo intendono di adempiere al proprio obbligo militare. Gli esercizi per riservisti incominceranno ai 15 marzo, 15 aprile, 15 maggio, 15 giugno e 15 luglio 1908.

* Con domani 1. novembre le corse della messaggeria Pola-Fasana avranno il seguente orario. Prima corsa: partenza da Fasana alle 8 ant., arrivo a Pola alle 9 ant., partenza da Pola alle 11 ant., arrivo a Fasana alle 12 mer. Seconda corsa: partenza da Fasana alle 4.30 pom., arrivo a Pola alle 5.30 pom., partenza da Pola alle 6 pom., arrivo a Fasana alle 7 pom.

Una dimostrazione studentesca a Gorizia

La scarlattina

Gorizia, 31. Il malcontento degli scolari della Scuola tecnica (reale) cresce di giorno in giorno. Oggi nel pomeriggio dopo finita la scuola vi fu un'altra dimostrazione che si protrasse anche sulla pubblica via, e in Corso Verdi e in Via Morelli agli scolari si unirono anche molti cittadini. Stasera poi oltre 200 giovanotti andarono in via Ponte nuovo, dove è l'abitazione del direttore della scuola, sig. Gassner, e lì gridarono «abbasso la camorra, abbasso la bottega, abbasso il gorilla». Gli abitanti di tutto il rione presero le parti dei dimostranti e li applaudirono, mentre ebbero parole di forte biasimo per la direzione della Scuola e per quei professori che sono così inumani verso gli scolari, i quali non hanno altra colpa che di volere spiegata chiaramente la materia. I dimostranti si allontanarono cantando la Marsigliese.

* L'epidemia di scarlattina è cessata, e le scuole si riapriranno lunedì 4 novembre, tranne i giardini infantili. E' strano però che a Piedimonte non si chiudano le scuole e non si prenda ancora alcun provvedimento, benchè si siano già constatati alcuni casi di scarlattina.

Croatomania od errore?

Parenzo 30. Che il Governo continui nella sua mania croatizzatrice lo dimostra il fatto seguente che per essere accaduto a Parenzo, città prettamente italiana, costituisce il colmo degli insulti verso la nazionalità italiana di questa provincia. Da quando esiste il locale ufficio doganale, i possidenti che confezionano l'acquavite per uso domestico, esente da imposta, ricevevano ogni anno le stampiglie dei fogli di revisione per il controllo degli organi di finanza redatte nelle lingue tedesca ed italiana, come si vede c'era già una lingua più del bisogno. Quest'anno invece, con generale sorpresa, tali stampiglie sono redatte in «tedesco» e «croato», lingue sconosciute affatto da coloro che devono usarle. Le persone cui tali stampiglie furono distribuite, accortesi di questo nuovo sfregio che veniva fatto alla nazionalità del paese, s'affrettarono di portarle di ritorno, chiedendo che venissero cambiate con altre che portino il testo almeno come quelle degli anni scorsi, ma fu loro risposto che ciò era assolutamente impossibile, poichè in tutte le stampiglie spedite quest'anno a Parenzo dall'Economato di finanza di Trieste mancava la lingua del paese. Desta somma sorpresa che gli impiegati dell'Economato di finanza addetti alla ripartizione delle stampiglie non conoscano ancora che a «Parenzo» la sola lingua del paese, «la lingua parlata esclusivamente è l'italiana» e che quindi stampiglie tedesche o croate sono affatto inservibili in questa località. Si deve il presente fatto attribuire ad un semplice errore oppure ad un capriccio di qualche impiegato croatomane dell'Economato incaricato della distribuzione delle stampe? Se l'errore è involontario, sarà cosa facile per la Direzione di finanza ordinare tosto il ritiro di quelle stampe e fornire il locale ufficio doganale di quelle che si adattano alle condizioni del paese; se ciò dipende invece dal capriccio di qualche impiegato, è doveroso di metterlo tosto all'ordine e fargli comprendere che l'Economato non è il luogo adatto per fare propaganda croata a mezzo di stampiglie pagate dai contribuenti italiani. Si eccitano poi ancora quei pochi che non lo avessero fatto, di restituire tosto all'ufficio doganale le stampiglie ricevute e a pretendere che vengano loro consegnate altre che per il loro testo non costituiscano un'offesa alla nazionalità del nostro paese.

Decapitazione.

S'anco d'*d'intero senza testa* e d'or
L'abito mio non ornasi,
Pur esso è caro a me;
Così quello ch'è *inter* divien spessissimo
Caro e diletto al cor.

Spiegazione del giuoco precedente:
MIGLIA—IO MIGLIAIO.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 5 novembre:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **89 600** al N. **94.400**.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 16 di via Caserma per cor. 130.000.

Mutui.

Cor. 150.000 al $4\frac{1}{2}\%$ a peso d'una realità in Chiarbola inferiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.—, Staatsbahn 652.50 Alpine 599.50, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.9) (198.40), Disconto 168.75 (167.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.75—), Rendita —.— (101.46), Meridionali —.— (654.—), Mediterranee —.— (367.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.60 (94.30), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 91.60 (91.17), Banche Ottomane 690.— (687.—) Rio Tinto 1801 (1741), Lotti turchi 167.75 (166.—).

La borsa di Parigi chiude fermissima, il Rio aumentò di 60 franchi.

Qui notasi **Rendita Italiana** 99.50 a 100.—, **Azioni** Credit 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.21 a 19.24, Zecch. 11.25 a 11.35. Lire sterline 24.06 a 24.10, Londra 240.55 a 241.20, Francia 95.65 a 95.95, Italia 95.95 a 96.20, Banconote italiane 95.93 a 96.20, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 95.75 a 96.75, Rendita austriaca in corone 95.95 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 631.75 a 633.75, Italiana 99.75 a 100.85, Staatsbahn 651.— a 653.—, Lombarde 147.— a 149.—, Lotti turch. 183.— a 185.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 94.65. Rendita ital. $3\frac{3}{4}\%$ —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.60, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 151.—, Rendita Turca unif. 91.90, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 95.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.60, Länderbank 447.—, Lotti Turchi 167.75, Banca di Parigi 1395, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1801.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. $82\frac{1}{4}$, Lombardi 8—, Argento $27\frac{9}{16}$, Rend. Spagnuola 91—, italiana $100\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna 2451. Sconto di piazza $5\frac{1}{2}$.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.20. Ferrate dello Stato 140.10. Lombarde 28.05.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 31.50, per marzo 31.75, per maggio 32.25.

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 40.25.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 43. Vendite 10000 compresi affari con segna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre $5\frac{71}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{74}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{57}{100}$, Dicembre-Gennaio $5\frac{66}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{65}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{65}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{66}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{65}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{64}{100}$, Giugno-Luglio $5\frac{64}{100}$.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 83.50, per novembre 87.—, novembre-dicembre 86.25, gennaio-aprile 85.—. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 19.40, per novem. 19.40, per novem.-febbr. 19.60, per gennaio-aprile 20.15. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 23.40, per novem. 23.55, per novem.-febbr. 24.—, per gennaio-aprile 24.60. fermo

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.30, per novem. 31.65, nov.-febbr. 31.80, gennaio-aprile 32.10. ferma

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 37.25, per novem. 38.—, gennaio-aprile 39.25, maggio-agosto 41.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. $26\frac{1}{2}$, per nov. $26\frac{1}{8}$, per gennaio-aprile $27\frac{3}{8}$, marzo-giugno $27\frac{7}{8}$. Raffinato 57.50 a 58.—. saz.o

Amburgo 31. (Chiusa). Per ottobre 18.60, novembre 18.65, dicembre 18.75, gennaio 18.95, febbraio 19.10, marzo 19.20 calmo

Londra 31. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. $9\frac{1}{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Scaramangà	2	Scaricazione
1a	Racoczy	2	Caricazione
1b	Adria	2	Scaricazione
3	Pres. Becher	5	»
6	Semiramis	7	»
9	Gadsby	5	»
12a			
12b			
13a	Douro	1	Caricazione
13b	Ravenna	1	Scaricazione
14	Argentina	1	Caricazione
17	Ariete	1	Scaricazione
21	Amphitrite	2	»
22	Triglav	5	Caricazione
23	Gilda	3	Scaricazione
24	Lederer Sandor	31	»
25	Dante	31	»
Molo I			
» II	Sempre Avanti	2	Caricazione
Molo IV	Ida	4	Scaricazione
» IV			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Sensazione
destano i nostri ritratti e i nostri bassi prezzi.
Abbiamo quale personale artisti di primo rango
ed assicuriamo la più perfetta esecuzione.
Mercè il miglior materiale esistente al mondo
garantiamo la massima durata.
Nuovi espedienti tecnici
ci permettono sollecitudine nella consegna.

Grande Stabilimento Fotografico
Piazza della Borsa 7 **SEGALL** Piazza della Borsa 7
12 fotografie formato „Visite" Cor. 3
„ „ „Gabinetto" Cor. 6.80
Motto: Grande smercio, piccolo utile.
Si fotografa con qualunque tempo, anche se oscuro
Aperto tutti i giorni, comprese le domeniche e feste, fino le 6 pom.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI BUJE - ISTRIA
Consorzio registrato a garanzia limitata
Rappresentanza generale: Via Farneto 12
Telefono N. 1642

VINO REFOSCO (da pasto) . .	1906	VINO BIANCO secco (da pasto) . 1906
„ „ („ „) . .	1907	„ „ „ („ „) . 1907
„ „ („ „ dolce)	1907	MOSCATO BIANCO secco . . . 1907
„ ROSALÒ („ „) . .	1907	„ „ dolce . . . 1907

Vini garantiti genuini, di tipo costante; confezionati secondo le migliori regole della enologia moderna.
Servizio a domicilio in barili, damigiane, fiaschi e bottiglie, accuratamente suggellati a mezzo di personale di assoluta fiducia.

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

TÈ DI THIELE PER DIMAGRARE
rimedio bene conosciuto specialmente contro la pinguedine. Garantito innocuo. Un pacchetto Cor. 2, trovasi nella Farmacia Biasoletto

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Allein echter Balsam aus der Schutzengel-Apotheke des A. Thierry in Pregrada bei Rohitsch-Sauerbrunn.

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Meli, Trieste
Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO
VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri.
Deposito generale presso
Eugenio Jurcev, via Acquedotto.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f.5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca
RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECKT,** Telefono N. 872.

ARTURO ZANNONI
Via S. Lazzaro 2
Assortimento **PIANOFORTI, PIANINI ed ARMONIUM**
delle primarie fabbriche estere e nazionali.
Vendita, noleggio. Prezzi mitissimi.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte Non si vende al dettaglio

Griotte
(Crema di visciola con Cognac fin Campagne)
è il più sano e delizioso liquore che mente umana possa idearsi.
A bicchiere, chiedetelo nei Caffè e simili; in bottiglia, presso tutti i negozi del genere.
Data l'artistica graziosa forma della bottiglia, si presta divinamente quale geniale regalo.
Rappresentante: E. JURCEV, bottiglieria, Acquedotto 9

„PETROCAPTOL"

preparato nella **FARMACIA ROVIS** è una lozione a base di **petrolio inodoro con chinina, betulla** ed altre sostanze vegetali e **non va confuso coi cosidetti petroli inodori e petroline più o meno americane,** che non sono altro che miscugli di benzina e spirito privi di qualunque azione curativa.

Il „Petrocaptol"
è un preparato razionale prescritto da moltissimi medici di qui e fuori. Allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. 1 corona alla bottiglia.
In vendita: a **Trieste,** oltrechè nella **farmacia Rovis,** in tutte le principali farmacie, drogherie e saloni da barbiere; a **Gorizia:** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni; a **Pola:** drogheria Antonelli; a **Zara:** drogheria Spiridione Brcic; a **Pirano:** farmacia Fonda.

Manicotto adatto 5 corone, in color bruno 6 corone
COLLIERS DI PELO
GARANTITI
Coniglio russo nero con fodera greve **Duchesse** nera, 6 magnifiche code di **Skunk,** unghezza completa 240 centimetri
Prezzo 10 Corone
Lo stesso in color bruno Cor. 12
Lo stesso con **6code** di coniglio, lungo 150 centimetri
Prezzo 6 Corone
Lo stesso in color bruno Cor. 8
Spedizione soltanto verso rivalsa.
Casa d'esportazione **WEILER,** Vienna, XVI, Lerchenfeldergürtel 53.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI   per Signore, Signori e fanciulli   MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

✝

Le addoloratissime famiglie **Hönigmann-Veneziani** e **Nobilini** partecipano il decesso della loro adoratissima zia

Luigia Delzotto

I funerali avranno luogo Sabato 2 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla piazza della Barrièra vecchia N. 5.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

GIUSEPPE D. TEDESCHI

d'anni 80

spirò dopo brevi sofferenze stamane alle 8½.

La desolatissima consorte, i figli, le nuore ed il genero, in unione al fratello **Is. R. Tedeschi,** Rabbino maggiore in Ancona, ed agli altri parenti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà Venerdì 1. Novembre alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via del Tintore.

Trieste, li 31 Ottobre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI capace macchinista e apparecchiatrice. Calzoleria Marco Michl. 663

CERCASI domestica o bambinaia 13-16 anni. Indirizzo Piccolo. 563

CERCANSI ragazze che sappiano lavorare macchina, lavoro continuo, paga buona. Via Luigi Ricci 6, A, V. 8237

CERCASI prontamente signorina contabile con alcune cognizioni linguistiche (francese, inglese), emolumento 100-120 mensili. Offerte dettagliate sub «Celere» al Piccolo. 921

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via dell'Istituto 41. 845

CERCASI prontamente ragazzetta per piccola famiglia. Stadion 33, porta 10. 772

CERCASI studente reali superiori tedesche, per ripetizione, a centesimi 60. Indirizzo Piccolo. 847

CERCASI prontamente brava domestica, con buone referenze. Molin Grande 41, III. 776

CERCASI cassiera per grande impresa industriale. Offerte «Zelantissima cassiera» con referenze ed attestati Piccolo. 829

CERCASI giovane commestibili per fuori, cor. 140 mensili. Offerte Piccolo «Capace». 8385

CERCASI piazzista a provvigione, introdotto presso coloniali̇sti, articolo di prima necessità. Scrivere sub «Necessità» al Piccolo. 866

CERCASI giovanotto intelligente 16-18 anni, per primario stabilimento, paga 10 cor. settimanali. Offerte Piccolo sub «700». 854

CERCASI garzona gilettante, con paga. Indirizzo al Piccolo. 869

CERCASI prontamente donna di servizio per appalto. Indirizzo Piccolo. 809

CERCASI brava domestica. Indirizzo Piccolo. 801

CERCASI domestica brava, escluso cucinare, buona paga. Molino Grande 32, p. II, sinistra. 775

CERCANSI signorine praticanti scrittoio. Offerte al Piccolo «Paga in gennaio». 914

CERCASI piazzista già occupato che assumesse articolo commestibile verso provvigione, eventualmente compenso mensile. Offerte Piccolo «Introdotto». 8446

CERCASI prestaservizi prontamente, mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. secondo. 8406

CERCANSI abili stiratrici presso Anna Pagan, Acque 22. 880

CERCASI brava prestaservizi. Via Nuova N. 17, p. II. 12448

CERCASI prontamente prestaservizi giovane per tutta la giornata. Piazza Borsa 7, Stabilimento Segall. 12456

CERCASI brava lavorante per lavoratorio maglie. Indirizzo al Piccolo. 888

CERCASI donna servizio. Rivolgersi via Carducci 34, primo piano, destra. 882

CERCASI prontamente donna servizio per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 894

CERCASI prontamente capace domestica per famiglia; presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 900

PIAZZISTI. Avendo da fare grandi impianti d'illuminazione a gas di differenti sistemi cerco piazzisti per conoscere tutti gli articoli. Soltanto offerte dirette sub «A. Z. 100» al Piccolo. 787

GIOVANE sottomagazziniere che conosca manipolazioni Punto franco con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 910

RAGAZZA pulita, mezza cameriera tedesca, che conosca italiano, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 911

ASSUMONSI prontamente, verso buon stipendio: giovane, bravo violinista, nonchè signorina, giovane, bella presenza per orchestra mandolinistica per Milano. Contratto annuale. Rivolgersi Maleczek, maestro d'orchestra, Piazza S. Giovanni 4. 798

PIAZZISTA per vendita acquavita genuina, cercasi; inutile offrirsi senza primarie referenze. «Piazzista 100» Piccolo. 887

CAPACE signorina, non tanto giovane, brava lavoratrice, perfetta nella corrispondenza tedesca ed italiana, dattilografa (Underwood), stenografa, con buona istruzione e bella calligrafia, cercata per l'ufficio di un'importante fabbrica locale; entrata quanto prima possibile. Dirigere offerte scritte di propria mano, con le pretese di salario, termine d'entrata, referenze e copie degli attestati al Piccolo sub «B. C. 100» 853

CASSIERA e venditrice con buone referenze per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 910

CERCO fattorino onesto per negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «20578». 889

PRONTAMENTE cercasi ragazzetta per piccola famiglia. Piazza Borsa 14, III. 12454

RAGAZZO che volesse apprendere la meccanica di dentista, assumerebbesi prontamente. Deve parlare l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 839

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via S. Francesco 18, porta 15. 886

RAGAZZA regnicola, per lavori di casa, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 901

VEDOVO con figli, cerca donna civile, media età, per cucina e dirigere casa. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 762

PRATICANTE con perfetta conoscenza del tedesco e serbo-croato, cerca primaria casa in caffè, riceverebbe subito piccola paga. Offerte sotto «Praticante 1544» al Piccolo. 8433

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 783

SARTA mezza, uomo, cercasi. Via S. Michele 27. 8408

BALIA sana, onesta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 786

SARTA bravissima buon taglio, buon gusto cercasi per famiglia. Soltanto abilissima presentarsi. Rossini 28, III. 8435

SARTINA bambini lavori semplici, prezzo mite e mendaressa cercansi. Indirizzo Piccolo. 12452

DOMESTICA capace buoni attestati cercasi da piccola famiglia, salario 24-28 cor. Indirizzo al Piccolo. 870

ABILE venditrice con ottimo attestato di primaria casa in Vienna, conoscenza delle lingue tedesca e serbo-croata, offresi per casa in confezioni su questa piazza. Indirizzo «D. S.», via Stadion posterestante. 861

PARLO francese, inglese, italiano, tedesco, ungherese. Accetto qualunque posto, portiere di hotel, corriere, commissioni. Sub «Poliglotta» al Piccolo. 785

GIOVANOTTO parla e scrive l'italiano, il tedesco e lo slavo cerca posto quale guardiano; era già occupato come tale. Offerte «Onesto» Piccolo. 794

NEGOZIANTE cerca anche prontamente, occuparsi capace qualsiasi lavoro scrittoio, magazzino Punto franco, dogana, conosce italiano, tedesco, slavo. Gentili offerte Piccolo «Floria». 8395

VOLONTARIA. Signorina di buona famiglia, conoscenza lingue italiana, tedesca, bene istruita in stenografia (Gabelsberger), dattilografia, corrispondenza, tenitura libri partita semplice, doppia, americana, desidera entrare come volontaria in casa commerciale, preferita casa spedizioni. Gentili offerte «Volontaria 100» al Piccolo. 8391

OFFRESI giovane per scrittoio o ditta, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, emolumento cor. 60. Offerte al Piccolo sub «Iride». 8409

CONTABILE provetto, partita semplice, doppia, americana, corrispondente italiano, tedesco, dispone alcune ore giornalmente. Offerte «Bilancista» Piccolo. 8383

CORRISPONDENTE bancario, perfetto tedesco, italiano, francese, pratico contabilità, dispone due ore giornalmente. Offerte «Disponent» Piccolo. 8384

SIGNORINA impiegata, con lunga pratica istituto bancario, fatturista, contabile, cerca posto, primarie referenze. Offerte Piccolo sub «Impiegata ventenne». 668

STIRATRICE, abile camiciaia, collettaia, offresi. Sub «X Z» Piccolo. 602

IMPIEGATO capacissimo libero dopopranzo, occuperebbesi. Offerte sub «Coscienzioso» al Piccolo. 519

GALANTUOMO cerca posto fiducia riscuotitore, primarie referenze, cauzione 4000. Offerte sub «Galantuomo» Piccolo. 485

SIGNORINA bella presenza domanda impiego quale venditrice, cassiera, assolto VI C. Offerte «Carmela» fermo posta Gorizia. 7983

GIOVANE signora, parla italiano, francese, tedesco, poco inglese, cerca posto come cameriera in Hotel o come governante. Gentili offerte «Ottimi attestati 30» Piccolo. 8210

OFFRESI donna giovane, lavori casa, cucina. Per distinta famiglia. Offerte «Fedele» Piccolo. 8379

SIGNORINA conoscente serbo-croato, cirilliano, italiano, cerca occupazione presso ditta commerciale. Altra ricamatrice cerca lavori a domicilio o presso lavoratorio; anche per istruire fanciulle nel ricamo, violino ecc. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 814

CAPACISSIMA ricamatrice offre la sua opera. Offerte «Nella» al Piccolo. 815

OFFRESI meccanico-chauffeur, capace di qualsiasi riparazione. Gentili offerte Piccolo «Meccanico». 895

OFFRESI cuoca finissima, giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 898

OFFRESI giovane fuochista pratico macchine stazionarie, sollevatori. Offerte sub «Carlo» al Piccolo. 8436

SIGNORINA trentenne offresi donna chiavi presso persona sola. Offerte Piccolo «Tedesca». 8426

IMPIEGATO occuperebbesi come corrispondente tedesco dalle 6-8. Indirizzo Piccolo. 773

ISTRUZIONE

MAESTRA piano, brava, conoscente tedesco o croato cercasi per giovane signora istruita tre anni in musica. Offerte sub «Tedesca» indicando prezzo Piccolo. 813

CERCASI maestro o maestra inglese, due ore settimanali. Offerte prezzo al Piccolo «Abend». 8424

SIGNORINA apprenderebbe tedesco 8-9 sera. Offerte Piccolo sub «Prezzo». 8411

ALLIEVA professore Skolek, pratica nell'istruire, darebbe lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 835

GIOVANE darebbe ripetizioni latino, greco, specialmente italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 782

TEDESCO lingua e corrispondenza impartisco lezioni, metodo proprio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 855

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 8367

4 novembre cominciano nello studio Cernè (via Caterina 4), lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, computisteria, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana, dattilografia: fior. quattro mensili. Per persone della provincia orario coincidente con arrivi-partenze, treni-vaporetti. Per persone meno abbienti onorario ribassato. 864

EMINENTISTA Ginnasio superiore darebbe ripetizione scolari prime classi. Offerte «Eminenza» Piccolo. 811

RAGAZZI che vogliono studiare privatamente classi ginnasio, reale inferiore, ricevono istruzione completa da dieci professori locali scuole medie. Chiedere informazioni all'Istituto Educativo, Michele 14. 12457

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca, impartisce lezioni, prezzo mite. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 841

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger), impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 855

CORRISPONDENZA commerciale italiana, nonchè francese, impartisco lezioni, mi pretese. Indirizzo Piccolo. 857

AUTORIZZATA scuola musica, recitazione «Orfeo». Istruzione coscienziosa, sistema Lipsia, Bologna. Via Giacinto Gallina 4. 8378

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 8451

MISS O'Brien continues English lessons. Via Squero nuovo 4, I. 8065

SALA Tersicore. Oggi ore 4—9 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Modugno. 651

[illegible]

GIOVANE impiegato regio, cerca stanza ammobiliata tranquilla, chiara, stufa, costo presso distinta piccola famiglia corone 85 mensili. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 781

MAGAZZINO merci cercasi pavimentato, asciutto, eventualmente bel granaio, esclusi di cor. 1000, indicare prezzo sub «Centro» Piccolo. 821

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate, presso distinta famiglia, per due fratelli. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 8392

SIGNORINA cerca una piccola stanza con costo. Offerte con indicazione prezzo, dirigere sub «Cilli» al Piccolo. 878

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, stufa. Caserma 16, III, porta 10. 720

AFFITTASI prontamente camera, con sparherd. Vicolo delle Ville 8, soffitta, cor. 10 mensili, esclusi bambini. 792

AFFITTASI una camera, ingresso libero, vista sul davanti, volendo cucina. Via Farneto N. 22. 778

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 3, piano III, porta 13. 830

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 844

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate e un salotto e camera da letto. Romagna 4, I. 758

AFFITTASI una camera ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 289

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo 2 letti. Ireneo 5, I, porta 6. 796

AFFITTASI bella stanza ammobiliata davanti, due finestre. Loggia 9, II. 11459

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Conti 6, piano III, destra. 800

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, per uno o due signori, con e senza costo, presso signora sola. S. Nicolò 18, III, porta 8. 810

AFFITTANSI prontamente eleganti stanze. Via della Caserma 16, I, destra. 8390

AFFITTASI motivo partenza, in casa signorile, quartiere ammobiliato o vuoto, composto di quattro camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Si appigiona eventualmente anche diviso e soltanto per qualche mese. Indirizzo al Piccolo. 178

AFFITTANSI stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 209

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, piccola famiglia. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 572

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. S. Francesco 29, porta 2. 560

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, persona civile. Belvedere 75, III, porta 14. 692

AFFITTASI stanza grande vuota, due finestre, stufa, gas. Scussa 5. 543

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas fior. 260; e camera, cucina. Via Petronio 7. 8340

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due signori, pure volendo costo. Via Sebastiano 4, II. 8315

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con costo, fior. 26, famiglia pulita. Indirizzo Piccolo. 863

AFFITTASI stanza ammobiliata, con ingresso libero, oppure interna. Via Chiozza 54, II. 8393

AFFITTANSI quartieri via Machiavelli 1, e casa nuova Crociferi 5, tre, quattro camere, accessori, comfort. Rivolgersi Madonna Mare 7. 8388

AFFITTASI stanza ammobiliata, con uno o due letti, presso piccola famiglia, ingresso libero. Conti 20, III piano, porta 18. 8387

AFFITTANSI una o due grandi camere, splendida vista mare, vuote o ammobiliate a nuovo. Via Montfort II. Indirizzo Piccolo. 836

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto N. 23, III, p., porta 9. 834

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 8394

AFFITTASI stanza, fior. 5 settimanali, dando costo. Barriera 31, primo piano, porta 7. 8400

AFFITTANSI grande stanza vuota, uso di cucina; una ammobiliata. S. Francesco 40, III, 12. 868

AFFITTASI stanzetta eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo piano. 8410

AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero. Via S. Francesco 8, I. 8413

AFFITTASI prontamente stanza vuota uso scrittoio, gas, ingresso libero. Geppa 15, primo. 8414

AFFITTASI camera ammobiliata uno, due letti. Via Barriera 19, III, sinistra. 8415

AFFITTASI stanza ammobiliata splendida vista, ingresso libero, eventualmente costo. Rossetti 26. 8412

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10 presso Meridionale. 877

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata due letti, stufa. Chiozza 20, secondo. 8417

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Ireneo 4, I, porta 4. 892

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via del Boschetto 11, III, destra. 8443

AFFITTASI camerino ammobiliato, merenda, pranzo fiorini 4.20 settimanali; camera ammobiliata, merenda, pranzo fiorini 24 mensili. Barriera 27, 12. 8444

AFFITTASI prontamente camera vuota, uso cucina. Via Canova 9, porta 12. 8448

AFFITTASI prontamente una bellissima stanza, ingresso libero. Preferibile due compagni, col costo. Poi una vuota, uso cucina. Cereria 13, I, porta 5. 913

AFFITTASI, 20 corone, camera ammobiliata, centro, nonchè un letto ad onesto giovane. Indirizzo Piccolo. 745

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, volendo due. Boccaccio 6, III. 828

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, altra vuota, due finestre, stufa. Rossetti 16, porta 10. 818

AFFITTASI prontamente, a distinto giovane, bella stanza ammobiliata. Via Poste 4, I. 832

AFFITASI prontamente stanza 2 finestre, elegantemente ammobiliata, con 2 letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 852

AFFITASI prontamente, centro, bella camera ammobiliata. Via Lorenzo Ghiberti 6, III, p. 16. 840

AFFITTASI prontamente camerino chiaro, con letto. Pietà 12, II, destra. 850

AFFITTANSI prontamente stanze, con uno e due letti, ingresso libero, massima nettezza. Via Molin Grande 16, p. 10. 851

AFFITTO stanza vuota. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 808

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente. G. Boccaccio 11, p. p. 8401

DA affittare camerino con costo. Fornace 1 A, porta 9. 8370

PRONTAMENTE affittasi camera ingresso libero. Via Istituo 26, p. I. 846

PRONTAMENTE affittasi stanza due letti, sul davanti. Via San Nicolò 29, I. 827

UN camerino ammobiliato da affittare in piazza S. Giovanni 2, IV. 831

12 fiorini stanza bene ammobiliata I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 862

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, bagno, camerino, cucina. Salita Promontorio 10, I. 8418

STANZA ammobiliata costo affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 899

BOCCACCIO 1, vicino Meridionale, distinta signora affitta elegantissima, pulitissima stanza. 8402

BELLISSIMA camera vuota, prontamente affittasi, volendo comodo di cucina. Toro 11, IV. 884

60 corone affittasi stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, volendo vuota, uso cucina. Via Artisti 3, II, sinistra. 876

FAMIGLIA tedesca affitta due camere vuote, anche comodo cucina. Corso 11, I, porta 3. 8428

ELEGANTE, pulita stanza sul davanti, con o senza costo, affittasi, prezzo mite, Luigi Ricci 6, III. 8422

DA affittare due camere e cucina, con acqua e gas. Rivolgersi via Salice 21. 84449

DA affittare stanza con tre letti. Via Madonna del Mare 5, III. 8439

FAMIGLIA tedesca, affitta una stanza ammobiliata, con bella vista sul mare. Rivolgersi in via Commerciale N. 32, quarto piano. 843

DA affittare stanza vuota, oppure ammobiliata, eventualmente con costo. Via Istituto 13, IV. 826

UNA camera ammobiliata, con due finestre, con stufa, per uno, due signori, affitta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 289

SIGNORA o signorina troverebbe modesta camera ammobiliata, pressi Meridionale. Rivolgersi via Poste 4, I p. 8399

CAMERINO ammobiliato affittasi, onesto operaio, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 848

CAMERA grandissima, due finestre, bella vista, ingresso disobbligato, uso di cucina, affittasi, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 848

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata ad unico subinquilino. Media 7, porta 10. 788

DA affittare bella stanza ammobiliata, via Belvedere 10, mezzanino, porta 1, visitare dalle 12 in poi. 8405

DA affittare prontamente stanza vuota con o senza comodo cucina ed acqua. Indirizzo Piccolo. 909

VICINO Stazione ferrovia Meridionale affittansi prontamente 3 camere, 1 camera servitù, 1 camera bagno, cucina, cantina corone 730, più acqua, introduzione gas per calefazione e illuminazione. Informazioni presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, Telefono 1047. 885

QUARTIERE rimesso a nuovo, tre stanze, cucina, giardinetto, vista incantevole cor. 500 annue. Via Salita Gretta N. 6, pianoterra. 8376

QUARTIERI 4 camere, cucina, affittansi prontamente. Via S. Lucia 4. 577

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24. 578

MAGAZZINO vasto adatto per industria affittasi prontamente. Via Giulia 52. 579

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 440. Via Galileo 6. 581

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Miramar 23, piano III. 580

AFFITTO prontamente un villino Guardiella, mezzanino cinque camere, cucina, fiorini 340. Primo piano cinque camere, cucina, vasto giardino, pollaio, soffitta ecc. fior. 470. Rivolgersi Piazza Giuseppina 3, III piano, sinistra. 602

PICCOLA famiglia affitta grande stanza ammobiliata, due finestre, stufa, a distinto signore, unico subinquilino. Corso 43, porta 12. 497

FAMIGLIA di Praga affitta nel centro della città stanza bene ammobiliata; e dà anche finissimo costo boemo a signori. Offerte «Böhmische Küche» Piccolo. 317

[illegible] E OCCASIONE

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 489

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

CERCASI, occasione, Guida generale Trieste 1907. Offerte prezzo «Guida 907» Piccolo. 820

ACQUISTANSI mobili, armi, vestiti, bronzi, miniature, casseforti, porcellane, antichità. Beccherie 20, Fano. Mandare corrispondenza. 12451

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12, Toffoli. 916

TAPPETO vero persiano metri 3 per 2½, colore scuro cercasi. Offerte Piccolo sub «Persiano». 791

DA vendere legatoria di libri, con macchinario. Indirizzo al Piccolo. 872

DA vendere negozio olio, con grandissimo locale, per deposito, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 550

DA vendere una camera da letto da 1 persona e diversi mobili. Indirizzo Piccolo. 689

VENDESI negozio, splendida posizione, adatto per macelleria, calzoleria, manifatture, erbaggi. Indirizzo Piccolo. 730

VENDESI motore 2 cavalli. Visitare in azione. Indirizzo al Piccolo. 606

VENDONSI 2 cappotti usati grevi per bambine 5-8 anni. Belpoggio 3, IV. 12446

VENDESI botteghino frutta, erbaggi ed altri generi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 912

VENDESI giacca pelo che costò corone 500 per corone 200. Via Foscolo N. 42, p. I. 915

VENDESI Panorama internazionale pronto, assicurato guadagno, diverse serie sul vetro, illuminazione gas. Offerte Piccolo sub Panorama. 8419

VENDESI cucina popolare, buona posizione, oppure darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 881

VENDESI lavamano con specchio una persona. Indirizzo al Piccolo. 897

VENDONSI cappottini donna, Acquedotto 24, II, porta 25, escluso rivenditori. 907

VENDONSI completa stanza pranzo, moderna, materassi lana nuovi, suste nuove. Indirizzo Piccolo. 838

VENDONSI mantello, blouse veterano, perle ed altri effetti. Indirizzo Piccolo. 860

VENDONSI prontamente, a prezzi convenienti, alcune migliaia di tovagliuoli, come anche tovaglie. Indirizzo al Piccolo. 879

VENDESI cassa controllo esattissima anche pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 12449

VENDONSI mobili, anche salotto S. Martiri 22, secondo, 9, dalle 3 alle 5. Esclusi rivenditori. 12455

VENDONSI mantello di montura, salon nero, armadio di cucina, lavamano e letto. Esclusi rivenditori. Belvedere 30, III. 874

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, stole, stivali, buono stato. Scorzeria 1, porta 13. 917

VENDESI bellissimo sparherd grande. Indirizzo al Piccolo. 805

VENDONSI causa partenza due cavalli con carro, prezzo da convenirsi. Via Sette fontane, Rozzol, N. 292, osteria Istriana. 8368

VENDESI latteria fior. 120. Informazioni Acquedotto 27, latteria. 819

ARMONICA finissima, violini, buona voce, flauto, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 795

ARMADIO da cucina adoperabile anche come salvaroba, vendesi. Indirizzo Piccolo. 799

DOPO feste vendonsi buonissimo sparherd, mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 858

PIANOFORTE da concerto nuovissimo vendesi prezzo occasione. S. Martiri 23, pianoterra. 708

PALETOT grevi, soprabiti media statura, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 793

PALETOT nuovo vende sarto, pagasi soltanto la stoffa. Indirizzo Piccolo. 822

PIANOFORTE fabbrica viennese fior. 80 e contrabasso usato vendesi. Indirizzo Piccolo. 777

PIANINO stupendo esemplare perfettissimo, corde incrociate, voce squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 592

VENDO uno e due stabili fabbricati cinque anni tutto affittato, prezzo vantaggioso. Trattative direttamente escluso intermediari. Offerte «Fabbricati 907» Piccolo. 824

SUSTA nuova imbottita ben lavorata, misura metri 1.85 per 85 e materasso nuovo perfetto vendonsi insieme fiorini 12. Pietà 33, porta 13. 8420

SUBITO vendo grande cane danese, qualcosa di fenomenale. Indirizzo Piccolo. 896

MAGLIE marina, pura lana, mutande, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 8407

LATTERIA, posizione stupenda, vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 908

GRAMMOFONO tromba giglio, 12 dischi grandi, nuovi, vendo, fior. 35. Pallini 13, II, 7. 8425

GRAMMOFONO con dischi, vendesi massimo buon prezzo. Stadion 20, porta 10. 8450

LETTO da una persona e mezza, moderno, con bellissima susta nuova, altro di ferro, completo, lettino bambino, lampada, regolatore, vendesi. Pietà 33, porta 13. 8416

MOTIVO disgrazia inattesa, devo vendere, affittare, cucina economica, verificabile utile buono. Zanier, caffè Goldoni. 784

BICICLETTA mozzo contra, scorrevolissima, da vendere. Via Carradori 12, I. 771

SOPRABITO, frac, gilet, nuovissimi, finissimi, vendonsi. Madonnina 11, secondo, destra. 8386

FONDI due case sono da vendersi, eventualmente d'affittarsi. Per informazioni rivolgersi all'osteria alla Gloria, Rozzol. 873

CAUSA partenza vendesi buonissimo piano noce prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 883

CAUSA partenza vendesi botteghino frutta, erbaggi, commestibili, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 904

CASA nuova, esente imposta, vendesi, cor. 30.000, buona rendita. Offerte «Diana» Piccolo. 8381

CANNOCCHIALE prismatico, sette ingrandimenti; altri campagna, buonissimi, più 2 teatro, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 795

TAPPETO metri 5 per 4 vendesi corone 250. Gioachino Rossini 24, secondo piano ore 10-12. 806

OCCASIONE due anelli signore signora vendonsi, metà prezzo valore, giornata. Indirizzo Piccolo. 802

MACCHINA fotografica, 9×12, perfetta, con accessori, tre palle di bigliardo, guantone e maschera scherma, modello Perez, nuova, vendonsi, prezzo mite. Rivolgersi via del Pilone N. 2, II, porta 13. 13104

PIANINO nuovissimo corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 568

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SCAMBIATO lunedì sera, Conservatorio musicale, ombrello nero. Pregasi portarlo all'Amministrazione del medesimo, dove si riceverà il proprio. 790

VISTO che la signora non riporta l'ombrello scambiato nel negozio Frennez è invitata a portarlo quanto prima. 8375

AVVISI DIVERSI

AURORA. Santa mia buone feste. Aurora. 902

OTTAVO anniversario. Sempre costante! 842

TOUJOURS. Di quanta felicità ha colmato il mio cuore la Tua di ieri con le due bellissime sorprese per le quali ringrazioti sentitamente. Quello scritto uniforma perfettamente l'ispirazione del Tuo cuore buono ed affettuoso alla divina Tua bellezza che hai voluto accludere. Quanto sei ideale; il Tuo amore espressomi in quell'indimenticabile sera hai voluto riaffermarlo sulla carta tracciandovi tante belle e felici espressioni, esso mi darà conforto in questi tre noiosi giorni nei quali seppur lontano da Te, Ti sarò vicino col pensiero e col cuore come Tu pure me lo hai dichiarato. In breve Ti scriverò. RinnovandoTi il mio amore e la mia venerazione incrollabili resto il Tuo per sempre! I. L. 920

CICLAMO adorato!! Ritorna nelle braccia della tua costante... Amore perenne. 833

ANTONIETTA. Oggi a casa dalle 12-2 pom. M. 8389

PERSONA che inviò «affettuosissimi saluti per vacanze al simpatico» scriva sub mio cognome posta Barriera. 804

STELLA Polare. Angelo mio prego passare come d'accordo nella bottiglieria che troverai un pacchetto con un piccolo regaletto. Così Ti invio mille baci e carezze, auguro buone feste. Tuo aff.mo Pierre. 823

BRASILE. Où je m'attache, je meurs. Mesti, affettuosi da chi tanto ti ama. Ricordami. 820

ASPASIA. Grazie, al dolore non vederti giunse balsamo tua molto gentile. Oggi parto. 918

ROSA. Un caro ardente saluto dalla tutta tua. 40 N

26 settembre. Ringrazioti di cuore pei tuoi confortanti scritti. Ti ripeto che il mio amore in te riposto è insuperabile e che mi lusinga l'insistente presentimento approssimarsi per noi la tanto sospirata era in cui saremo uniti per non lasciarci più. Tu sei il mio ideale, l'unica e sola mia ancora di salvezza. Abbiti cordiali sinceri saluti dal tuo per sempre fedelissimo. 817

FOR ewer. Non parto, quindi sperabilmente verremmo queste feste. Passerò alle 11½. Affettuosissimi. 12458

VENTAGLIO. Buone feste, mio adorato bene. Ritira, nome indicatomi. Cordialissimi. 8421

CLEOPATRA. Invano attesi una tua. Prego risposta. Saluti auguri. Umberto. 8427

MARTIRE mio, avvilito solo passerò le feste. Senti vedermi prima? 8430

ALBERTO mio! Sono tanto scoraggiata dopo la sua ultima e non so proprio come fare! Ho tanto tanto pensato, ma è impossibile continuare. Salutissimi. Marie. 8431

DISTINTO signore cerca serio capace mediatore, scopo matrimonio. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 8423

SAS... Perchè sì lungo ritardo? Sei malata o pensi venire? Tranquillizzami sollecito scritto. Ebbi molteplici controversie ardo desiderio rivederti, dirti che sono sempre della mia N. 8434

I. L. Ritira oggi venerdì Tua per sempre Toujours. 893

V. S. B. Non ho più nessunissima speranza! La saluto tanto, e questo sarà il mio ultimo saluto! Addio unico amor mio! Addio! Maria. 8432

BIANCA, Ti auguro felici feste. Nerone. 8442

LILI. Ritornato felicemente, mi trovo, come spero anche di Lei, in ottima salute. Vorrei poter narrarLe tante e tante cose, purtroppo non è possibile. Scriverò a lungo la prossima settimana. Il mio pensiero è stato, è sempre ed unicamente per te R. 8447

2.000.000 di corone al quattro e mezzo per cento, sarebbero prontamente disponibili per essere collocate in diverse prime intavolazioni pupillari, da ipotecarsi esclusivamente sopra ottimi stabili nel centro di città; perciò quei signori richiedenti sono pregati informare subito il sensale di stabili Ferdinando Polacco, telefono N. 1393, scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, oppure Tergesteo. 8404

INTAVOLAZIONE in prima, disponibili 50.000 cor. 5%, direttamente da privato. Offerte al Piccolo sub «50.000». 890

MUTUI personali, pagamento mensile. prime, seconde intavolazioni, Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 12450

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime. 8452

SIGNORINA orfana bisognosa aiuto cerca persona di cuore volesse soccorrerla. Offerte al Piccolo «Clelia». 849

CERCO cor. 36.000 intavolazione primo luogo stabile tutto affittato bene, città, escludo provvigione sensale. Offerte «Buon affare» Piccolo. 8380

CERCO urgentemente cor. 60.000, prima intavolazione stabile, rendita, centro città, esonerati mediatori. Offerte «Segreta correntezza» Piccolo. 8382

CERCANSI prontamente 500 cor., garanzia buonissima, pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 865

DISPONIBILI cor. 10.000 fino 200.000, per prima, seconda intavolazione sopra stabili, fondi, campagne, interesse minimo. Offerte «Discretezza» Piccolo. 825

GUADAGNO grandissimo: indico buonissimi autentici indirizzi per spedire merci in pacchetti postali 5 chili. Offerte Piccolo «Rivalsa». 8361

MUTUI personali ed assicurazioni vita vantaggiosissime per adulti e fanciulli. Consorzio impiegati. Via Squero nuovo 7, II p., 5-7 pom. 7801

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio-valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

DOMANI ultimo giorno. Panorama Stadion 2. Cinquanta istruttissime splendide vedute: Egitto, Cairo, Karnak, Luxor, Sahara ecc. Vegetazioni, vita, usi, costumi. Massimo successo. 8403

STABILE nuovo, solida costruzione vendesi o permuterebbesi con fondo, campagna, caseggiato vecchio non troppo discosto città, saldo prezzo cor. 50.000. Offerte Piccolo sub «Stabile». 8445

AVETE letto «Biblioteca Amena?» Cinque soldi. Acquedotto 2; S. Antonio 9. 837

PASTA vera Napoli rinomatissima: deposito specialità Acquedotto 3, accanto trattoria «Volti Chiozza». 8397

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col ribasso odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 867

OLII pura oliva finissimi italiani, Nizza. Acquedotto 3, accanto trattoria «Volti Chiozza». 8396

ZANNONI via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali, vendita e noleggio. Prezzi mitissimi. 797

TRATTORIA L'Alba, S. Anna 339, vicino Macello, nuova apertura. Si trovano vini del Coglio di Cuisco, I qual. a s. 44, per famiglia a s. 40. Vino d'Istria, I qual. a s. 40, per famiglia, 36. Cucina pronta, qualunque ora, cibi freddi, pronto servizio. Si raccomanda agli amici. 8304

SPETTABILE famiglia cerca distinti giovanotti, scopo passare buona compagnia dopopranzo domeniche. Gentili offerte sub «Divertimento» Piccolo. 8373

POMI Piemontesi arrivati. Assortimento da cor. 18 a 34. Giovanni di Battista Carradori 16, magazzino. 903

POLLAME stiriano 1.10, Burro cotto 1.40 deposito Caserma 13, Salumeria. 8440

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovo grande arrivo, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 919

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Deposito Fontanone 30. 12453

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN con tariffe e prezzi per Italia e Austria, vendesi negli appalti, librerie e stazioni, centesimi 30. 8738

CIRCOLO di divertimenti degli addetti ai negozi al dettaglio, domenica 3 novembre ore 8 sesto festino sala Tersicore. 12447

COSTO fino darebbe signora 1-2 signori, cibi variati, prezzo modico, nei pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 859

NELLA Trattoria alla Lealtà smerciasi vino terrano d'Istria della nuova cantina sociale fra agricoltori di Rovigno e cent. 72, per famiglia a cent. 64. 789

MACELLERIA Polacco, via Torrente, dimani interi soldi 64 al chilogr.

UN buon bicchierino Curacao Quisisana, ovvero Hygeia denominata la stella dei liquori, si gusta unicamente Piazza Carlo Goldoni N. 5, premiata bottiglieria Giacomo Pollak. 873

TRAFORO, bellissimo legno levigato bianco, rosa, noce. Deposito Scorzeria. 8077

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

VINO delle proprie campagne, vendesi Via Tintore 8, servizio franco domicilio. 8034

CASSEFORTI, diverse grandezze, nuovissime, vende, occasione, Stambach, piazza Borsa 2. 7742

PIUMISTA Laite trasferitasi via Toro N. 11, I piano, angolo via Farneto, assume lavori arricciatura, lavatura, tintura, rimodernazione boa. 118

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambi, rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 13. 486

BALLO, oggi Restaurant Finding, via Cologna 11, Orchestra cittadina. 8437

DINDI, dindiette, galline, poulards, capponi, lingue salmistrate, affumicate, grandiosa esposizione tutto pollame macellato Trieste prezzi soliti di concorrenza, conosciutissima macelleria Parini 15, telefono 1993. 718

DISCHI celebre tenore Anselmi. Fonotipia, Angelo, Odeon, grandiosa scelta. Grammofoni modernissimi metà. Wiegele, Belvedere 3. 761

OCCASIONE feste vendonsi vini tradizionali Cipro, Marsala 80 litro, così Crema Marsala unicamente in Piazza Carlo Goldoni N. 5. Premiata bottiglieria Pollak Giacomo 8371

MARSALA garantito genuino servito vole sovrani d'Italia. Acquedotto 3, accanto trattoria «Volti Chiozza». 8398

PETTINATRICE viennese, ondulazioni, manicure, pettina in casa o fuori. Bergant, Squero nuovo 13, IV. 8369

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE

DECORAZIONI ARTISTICHE

MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO

Ignazio Kron, Trieste

Via Cassa di risparmio 5.

PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA